



Corso di Laurea in Beni culturali archeologici, storico-artistici e archivistici

(L-1)

Curriculum Archeologico

Programmi didattici

Sommario

1° anno.....	3
Archeologia e storia dell'antico Egitto.....	3
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	4
Epigrafia latina	6
Metodologie della ricerca archeologica	8
Paletnologia	11
Preistoria e protostoria della Sardegna	13
Storia Greca	15
Storia romana	17
2° anno.....	20
Archeologia cristiana medievale	20
Archeologia fenicio-punica	24
English Lab B1.....	26
Geografia dei beni culturali	28
Letteratura greca 1	30
Letteratura italiana 1.....	32
Letteratura latina.....	34
Storia medievale (Mod. A)	35
3° anno.....	37
Antropologia culturale	37
Archeologia delle origini di Roma	40
Archeologia delle province romane	42



Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	43
English Lab B2.....	45
Georisorse minerarie per i beni culturali	46
Laboratorio di informatica per i beni culturali.....	49
Laboratorio di lingua francese 1	50
Laboratorio di lingua spagnola 1.....	53
Laboratorio di lingua tedesca 1	54
Laboratorio di scrittura accademica per i beni culturali	55
Legislazione dei beni culturali dello spettacolo e del turismo	57
Materiali metallici e numismatici	58
Museologia	60
Paleografia e diplomatica (Mod. A)	62
Preistoria recente e protostoria dell'Europa.....	64
Sistemi di gestione informatica dei documenti	67
Storia dell'arte medievale (Mod. A)	69
Teoria e storia dell'archivistica (Mod. A)	71



1° anno

Archeologia e storia dell'antico Egitto

Obiettivi formativi

A) Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire una conoscenza e una capacità di comprensione generale della storia dell'antico Egitto, dall'epoca predinastica (IV millennio a.C.) sino alla conquista romana (31 a.C.), con alcuni approfondimenti sulla storia sociale, la cultura materiale, l'archeologia, la religione, i culti funerari e la letteratura. Ottenere una conoscenza e una capacità di comprensione della primaria metodologia di ricerca e della terminologia scientifica applicata all'egittologia, dell'uso delle fonti e dei principali strumenti bibliografici.

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Disporre degli strumenti necessari per comprendere ed interpretare le principali tematiche della civiltà egizia, acquisendo una capacità di analisi (anche comparata) che consenta di condurre e effettuare riflessioni sui temi trattati.

C) Autonomia di giudizio

Raggiungere una capacità di giudizio e valutazione sulle tematiche affrontate, le fonti antiche, gli approcci metodologici e gli strumenti bibliografici forniti. Riuscire a contestualizzare geograficamente e cronologicamente le evidenze monumentali e materiali per poter individuare i principali fenomeni storici e sociali ed esse connessi.

D) Abilità comunicative

Comunicare in modo chiaro, oralmente e per iscritto, le conoscenze acquisite e le teorie elaborate sulla storia e la civiltà dell'antico Egitto. Esprimersi utilizzando la terminologia corretta e facendo riferimento alle principali fonti (primarie e secondarie, antiche e moderne) connesse con le varie tematiche.

E) Capacità di apprendimento

Acquisire la capacità basilari per proseguire studi e ricerche in ambito egittologico, in modo autonomo e con l'impiego della corretta metodologia.

Prerequisiti

Nessun prerequisito indispensabile.

Prerequisiti importanti sono una adeguata conoscenza dei principali strumenti e metodi di ricerca in ambito storico/archeologico, con relativa buona competenza lessicale ; la capacità di comprensione di testi in inglese e francese.

Contenuti

Il corso (30 ore) esamina la storia dell'antico Egitto, dall'epoca predinastica (IV millennio a.C.) sino alla conquista romana (31 a.C.). In particolare, vengono affrontati i seguenti temi:

- l'archeologia
- la storia sociale e la cultura materiale
- la religione
- i culti funerari



- la letteratura
- l'utilizzo delle fonti e i metodi di ricerca

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio di materiale multimediale (immagini e presentazioni Powerpoint).

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione è effettuata con una prova orale, con 4/5 domande che verteranno sul programma trattato durante il corso. Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito conoscenze, competenze e capacità di comprensione dei temi affrontati durante le lezioni e degli argomenti contenuti nei libri di testo (di riferimento e consigliati). Il materiale iconografico presentato durante le lezioni e fornito agli studenti alla fine del corso (in PDF), costituirà un ausilio nel corso della prova. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. La determinazione del voto finale tiene conto del raggiungimento degli obiettivi formativi (conoscenze, capacità di analisi e critica, capacità di effettuare collegamenti tra gli argomenti trattati, chiarezza di espressione, ricorso a metodologia scientifica, utilizzo di terminologia appropriata). Agli studenti con preparazione sufficiente verrà assegnato un voto compreso tra i 18/30 e i 30/30, a seconda del grado di conoscenza, capacità e competenza raggiunti. Gli studenti che dimostreranno di aver acquisito una conoscenza e comprensione eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso saranno promossi con il voto di 30/30 e lode.

Testi di riferimento

1. K.A. Bard, Archeologia dell'antico Egitto, Roma 2013 (Carocci editore).
2. P. Piacentini, M. Pozzi Battaglia, Egiptologia: Un'introduzione, Milano 2023 (Le Monnier Università/Mondadori Education).

Altre informazioni

Al termine del corso verrà fornito agli studenti l'apparato iconografico utilizzato durante le lezioni (PDF). La frequenza delle lezioni è fortemente raccomandata; gli studenti non frequentanti dovranno contattare la docente prima della preparazione dell'esame per concordare le necessarie integrazioni bibliografiche. Per chiarimenti sugli argomenti trattati durante il corso o sulle modalità dell'esame, è possibile contattare la docente all'indirizzo mail: silvia.einaudi@unica.it, in modo da fissare un appuntamento (anche tramite una delle piattaforme: Teams o Zoom).

Archeologia e storia dell'arte greca e romana

Obiettivi formativi

Con la frequenza alle attività formative dell'insegnamento di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana (lezioni, laboratori, scavi), gli studenti potranno acquisire un corretto approccio a una disciplina che ha come oggetto di studio l'analisi dei principali aspetti della cultura artistica e materiale in relazione al mondo



greco e romano. Gli studenti che intraprenderanno questo percorso potranno così acquisire, attraverso l'analisi di argomenti-chiave e di casi di studio selezionati, le nozioni di base e gli strumenti critici per la comprensione dei principali nuclei tematici relativi alla produzione artistica, alla cultura materiale, all'urbanistica e all'architettura della cultura greca e di quella romana, secondo una prospettiva diacronica, imparando a comprendere e inquadrare contesti e monumenti nel contesto storico e sociale di appartenenza.

Tali conoscenze potranno poi essere consolidate e testate sul campo attraverso la partecipazione e la condivisione di esperienze in occasione dei laboratori e delle attività di scavo organizzati dalla Cattedra, in modo da acquisire una conoscenza diretta dei metodi di indagine stratigrafica (scavo, rilievo, documentazione grafica e fotografica) e delle diverse classi di materiali attraverso un lavoro di riconoscimento delle principali caratteristiche, di schedatura, di disegno e di studio.

Prerequisiti

Fondamentale per la corretta comprensione della storia culturale e artistica del mondo greco e romano è una buona conoscenza di base della storia, della mitologia e della letteratura classica.

Contenuti

Modulo A: il corso sarà strutturato in lezioni frontali e seminari di approfondimento inerenti alle più rilevanti problematiche dell'arte greca in ambito artistico, urbanistico e architettonico, attraverso i vari periodi storici, dalle origini della civiltà fino all'età ellenistica.

Modulo B: il corso sarà strutturato in lezioni frontali e seminari di approfondimento inerenti alle più rilevanti problematiche dell'arte romana in ambito artistico, urbanistico e architettonico, attraverso i vari periodi storici, dalle origini della civiltà romana fino all'età tardo antica.

Metodi didattici

Le attività saranno articolate in:

- lezioni frontali in aula;
- esercitazioni pratiche;
- seminari di approfondimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione sarà effettuata attraverso un esame orale, nel corso del quale si verificherà l'adeguata conoscenza degli argomenti in programma, la capacità critica di stabilire collegamenti tra i diversi temi attinenti al corso e di fornirne un inquadramento cronologico e geografico. Requisito imprescindibile per superare l'esame sarà la padronanza di un linguaggio specialistico e la chiarezza espositiva.

Testi di riferimento

La preparazione dovrà essere effettuata sui seguenti testi:

Modulo A:

1. Appunti delle lezioni;



2. G. BEJOR, M. CASTOLDI, C. LAMBRUGO, "Arte greca. Dal decimo al primo sec. a. C.", Milano, Mondadori Università;
3. E. LIPPOLIS, G. ROCCO, "Archeologia greca. Cultura, società, politica e produzione", Milano, Bruno Mondadori Editore (i capitoli da approfondire verranno indicati durante le lezioni);
4. R. BIANCHI BANDINELLI, "Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica", Laterza Editore, Bari-Roma.

Modulo B:

1. Appunti delle lezioni;
2. M. TORELLI, M. MENICETTI, G.L. GRASSIGLI, "Arte e archeologia nel mondo romano", Longanesi Edizioni, Milano;
3. R. BIANCHI BANDINELLI, M. TORELLI, "Etruria e Roma", UTET Edizioni, Torino (solo schede finali inerenti all'arte romana che verranno indicate durante le lezioni);
4. M. PAPINI, Arte romana, Mondadori, Città di Castello 2021 (i capitoli da approfondire verranno indicati durante le lezioni).

Eventuale ulteriore bibliografia integrativa potrà essere indicata nel corso delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a concordare il programma con la docente di riferimento.

Altre informazioni

La frequenza non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata.

Per qualunque chiarimento la docente è a disposizione all'indirizzo romina.carboni@unica.it

Epigrafia latina

Obiettivi formativi

Al termine del corso gli studenti e le studentesse saranno in possesso delle seguenti conoscenze, abilità e capacità

Conoscenza e comprensione: Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di leggere e comprendere in autonomia testi scientifici relativi agli argomenti trattati e saranno capaci, grazie alle competenze acquisite, di utilizzare la conoscenza della struttura sociale del mondo romano come sfondo su cui basare successivi studi relativi alla cultura materiale.

Grazie alla presentazione durante il corso di tematiche di approfondimento collegate ad attività di ricerca in atto ci si aspetta che lo studente acquisisca capacità specifiche nella raccolta e nella capacità associativa dei dati così come vengono proposti dalle fonti letterarie ed epigrafiche.

Sarà inoltre capace di comunicare quanto appreso durante il corso in forma efficace sia orale che scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici (*)
- effettuare ricerche bibliografiche e di archivio (*);
- effettuare indagini documentarie, epigrafiche e iconografiche (*)



Autonomia di giudizio:

- lo studente avrà sufficienti strumenti per una valutazione corretta dei dati, di analisi generale e di comprensione del dibattito scientifico inerente la disciplina.

Abilità comunicative:

- esporre a un pubblico di specialisti o non specialisti i contenuti appresi durante il corso
- saper lavorare in un gruppo di pari e in gruppi multiprofessionali sia nella fase di analisi che di attuazione di un progetto.

Capacità di apprendimento:

- potenziamento delle capacità di comprensione degli eventi storici nei loro rapporti di causa/effetto in vista sia di un proseguimento degli studi che di un'attività professionale.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale di ARCHEOLOGO – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M., §3 (cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco).

Prerequisiti

Conoscenza della storia romana e della geografia dell'Orbis Antiquus.

Contenuti

Il corso sarà articolato in due parti distinte.

Nella prima verranno delineati i caratteri generali relativi all'organizzazione della società romana dall'età arcaica al periodo tardoantico e i caratteri generali relativi al funzionamento dell'Amministrazione dello Stato.

La seconda parte del corso verrà dedicata ad un approfondimento relativo alla cristianizzazione dell'impero romano.

Metodi didattici

- lezioni frontali in aula sulle tematiche generali
- lezioni seminariali sulla lettura delle fonti letterarie, epigrafiche e iconografiche [tecniche di lettura, analisi formale e utilizzo dei supporti bibliografici e digitali]; avviamento all'analisi dei testi epigrafici

Per soddisfare esigenze didattiche specifiche connesse alla situazione epidemiologica, è prevista la possibilità di lezioni in diretta streaming o registrazioni delle stesse disponibili on-line. Inoltre, le esercitazioni potranno essere svolte mediante forme di interazione a distanza con i supporti informatici disponibili.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova verrà effettuata nella forma orale.

Il candidato dovrà dimostrare di avere una buona capacità di esposizione e conoscenza degli argomenti generali nonché una conoscenza approfondita sui tematismi sviluppati a lezione.

Durante la prova verranno proposte al candidato due domande inerenti la parte generale e due sui tematismi di approfondimento.



Nella valutazione della prova si terrà in particolare conto dell'utilizzo durante l'esposizione di un linguaggio appropriato in relazione alla disciplina e sarà particolarmente premiante la dimostrazione da parte del candidato di saper inquadrare cronologicamente e spazialmente gli argomenti trattati.

Testi di riferimento

1. G. Alföldy, Storia sociale dell'antica Roma, Bologna, Il Mulino, 2012 [Bibl. Dante Alighieri - DIDATTICA STO.ANTICA ALFOLDY].
2. E. Prinzivalli (a cura di), Storia del cristianesimo, I: L'età antica (secoli I-VII), Carocci, 2015 (o ristampe successive), capp. 3, 5, 6, 7.
3. Appunti delle lezioni

L'atlante di riferimento è il Barrington atlas of the Greek and Roman world / edited by Richard J. A. Talbert ; in collaboration with Roger S. Bagnall ... \et al.!. – Princeton ; Oxford : Princeton University Press, 2000 [collocazione Bibl. Dip. Scienze archeologiche DIP M EP LATINA 0474]

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente NON MENO di 2 mesi prima della data in cui si intende sostenere la prova di verifica per concordare individualmente programma e bibliografia d'esame

Altre informazioni

Giorni – Orario – Luogo di ricevimento studenti

Compatibilmente con la situazione relativa a COVID e in base alle disposizioni delle autorità accademiche il ricevimento errà effettuato in presenza e/o online

Mercoledì 12-13; Giovedì 11-13

Cittadella dei Musei Piazza Arsenale 1 - (0706757606 - mcorda (at) unica.it)

skype: antoniomcorda

Metodologie della ricerca archeologica

Obiettivi formativi

A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti delle discipline archeologiche nella loro evoluzione nel tempo e dei nuovi indirizzi tematici e metodologici dell'archeologia, grazie al supporto di materiale bibliografico aggiornato. Saper individuare e organizzare i termini di un vocabolario controllato nell'ambito specifico (*)

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione alla lettura archeologica dei contesti, dimostrando un primo approccio professionale, e possedere competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni nel campo dell'archeologia; essere capaci di produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici, effettuare ricerche bibliografiche e di archivio, indagini documentarie, epigrafiche e iconografiche; di collaborare alle attività di



inventariazione, catalogazione e documentazione inerenti i beni archeologici (*).

C. Autonomia di giudizio: essere in grado, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, di comprendere ruolo e significato delle testimonianze monumentali e materiali, al fine della ricostruzione dei fenomeni storici e delle ricadute sui temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi, anche secondo un'ottica di sostenibilità; essere in grado collaborare, con il proprio apporto, alle attività di valutazione ed identificazione di siti e contesti archeologici (*).

D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale e scritta, a interlocutori specialisti e non specialisti, attraverso un lessico di volta in volta adeguato, i caratteri delle fonti archeologiche, le idee, i problemi e le soluzioni che si pongono in relazione ad una serie di questioni che riguardano la storia e la società. Essere in grado, a partire dal corretto reperimento delle informazioni e al lavoro di gruppo, di collaborare ad attività di comunicazione culturale e ad interventi educativi (*).

E. Capacità di apprendimento: sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi nel campo dell'archeologia e, in generale del patrimonio culturale, con un alto grado di autonomia, che consenta di elaborare studi e relazioni sui temi della disciplina (*).

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'archeologo-III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M §3 (cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco).

Prerequisiti

1. Prerequisito importante è la capacità dello studente di comprendere testi di vario tipo e riuscire ad estrapolare da essi le informazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione dei contenuti dell'insegnamento;
2. molto utile è anche la capacità di compiere ricerche di informazioni attraverso la rete;
3. un importante ausilio è rappresentato dalla conoscenza dei fondamenti di geografia e dei riferimenti storici del contesto euro-mediterraneo.

Contenuti

1. Che cos'è l'archeologia; una visione che cambia nel tempo; il ruolo dell'archeologia nella società contemporanea (2 ore);
2. Dal dialogo con tante discipline diversi metodi per fare archeologia (2 ore);
3. La nascita dello scavo archeologico: dallo "sterro" alle indagini stratigrafiche (2 ore);
4. Il metodo d'indagine per Unità Stratigrafiche (US) (4 ore);
5. Organizzazione del cantiere archeologico (4 ore);
6. La documentazione dello scavo archeologico (4 ore);
7. Il trattamento e lo studio dei reperti (2 ore);
8. Archeologia urbana e archeologia preventiva (2 ore);
9. L'"archeologia leggera"; archeologia dei paesaggi e archeologia delle architetture (2 ore);
10. Archeologia della produzione e storia della cultura materiale (2 ore);
11. Bioarcheologie e archeometria (2 ore);
12. Dalla raccolta dei dati alla condivisione della conoscenza: edizione, divulgazione e comunicazione delle ricerche archeologiche (2 ore).

Metodi didattici



Il corso prevede lezioni frontali (20 ore) e interventi seminariali (4 ore); nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, saranno programmate esercitazioni (6 ore) in aula, in laboratorio o in spazi aperti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

della capacità maturata dallo studente di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti;

b) la valutazione finale sarà espressa attraverso un voto in trentesimi;

c) Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto compreso tra i 18/30 (conoscenza elementare della materia, limitata agli aspetti nozionistici, conoscenza sufficiente degli strumenti di valutazione, difficoltà ad applicare le conoscenze, ridotta padronanza linguistica) ai 30/30, con eventuale lode (capacità di sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite, capacità di valutare e applicare in modo critico i concetti, riuscendo ad esprimerli con un'adeguata padronanza di linguaggio). Durante lo svolgimento delle lezioni, possono tenersi verifiche ed esercitazioni che costituiscono una base preliminare per la valutazione complessiva dello studente.

Testi di riferimento

TESTI ADOTTATI

D. MANACORDA, *Prima lezione di archeologia*, Bari 2004;

M. VIDALE, *Archeologia. Teorie, metodi, strumenti*, Roma 2022

R. FRANCOVICH, D. MANACORDA (a cura di), *Dizionario di archeologia*, Roma-Bari 2000.

Altre letture di approfondimento consigliate:

C. RENFREW, P. BAHN, E. DE MARRAIS, *L'essenziale di Archeologia. Teoria, metodi, pratiche*, (terza edizione italiana), Bologna 2024

D. MANACORDA, *Lezioni di archeologia*, Roma-Bari 2008;

E.C. HARRIS, *Principi di stratigrafia archeologica*, Roma 1983;

A. GUIDI, *I metodi dell'archeologia*, Roma-Bari 1994;

A. SCHNAPP, *La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia*, Milano 1994;

G.P. BROGIOLO, A. CAGNANA, *Archeologia dell'architettura; metodi e interpretazioni*, Borgo S. Lorenzo (FI) 2012, pp. 25-142;

T. MANNONI, E. GIANNICHEDDA, *Archeologia della produzione*, Torino 1996 (2003);

A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 1991;

F. CAMBI, *Archeologia dei paesaggi antichi. Fonti e diagnostica*, Roma 2003;

D. MANACORDA, E. ZANINI *Lo scavo archeologico dalle origini a oggi*, dossier Archeo dossier n. 35 1985;

E. GIANNICHEDDA, *Quasi giallo*, Romanzo di archeologia, Bari 2018.

Altre informazioni

Contenuti e metodi previsti per il corso rendono particolarmente indicata, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, la partecipazione alle lezioni, nel corso delle quali saranno precisate anche le modalità di utilizzo della bibliografia.

Per chiarimenti su argomenti presentati nel corso o sulle modalità dell'esame il prof. Pinna è disponibile presso il proprio studio (Sede operativa del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali all'interno della



Cittadella dei Musei) o in modalità telematica, secondo quanto indicato alla pagina del docente: https://unica.it/unica/page/it/fabioc_pinna

Paletnologia

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi primari sono:

- la conoscenza dei principi teorici e metodologici che governano la ricostruzione scientifica delle società umane preistoriche, sia nel campo delle attività sul terreno sia in quello delle attività di laboratorio;
- la conoscenza dei lineamenti essenziali relativi alle forme antropiche, ai complessi di cultura materiale, alle strutture di organizzazione sociale e ai modi di vita delle comunità preistoriche pleistoceniche e del primo Olocene in una prospettiva evolutiva e con riferimento alle tappe essenziali del processo di ominazione; valorizzazione delle diversità culturali.
- la conoscenza dei principi tecnologici e delle forme di classificazione generale delle produzioni litiche scheggiate;
- la competenza terminologica specifica nella sfera tecnica della disciplina archeologica preistorica;
- la capacità di riconoscere produzioni materiali e simboliche pertinenti alle comunità di cacciatori raccoglitori e alle prime comunità agricole nonché di intraprenderne autonomamente la classificazione.
- la capacità di riconoscere e classificare le principali categorie tipologiche di manufatti litici scheggiati.
- la capacità di produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici della preistoria antica e recente.
- la capacità di effettuare ricerche bibliografiche e di archivio.
- la capacità di effettuare indagini documentarie di contesti archeologici preistorici.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'Archeologo – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M., §3.

Prerequisiti

È prevista la conoscenza dei lineamenti generali dell'evoluzione storica umana e dei principi teorici e metodologici che stanno a fondamento della ricerca storica. È altresì presupposta la capacità di analizzare e inquadrare i fenomeni storico-culturali nelle prospettive diacronica e sincronica. Sono basilari buone competenze e abilità linguistico-espressive.

Contenuti

Introduzione allo studio della preistoria e ai metodi di analisi dei contesti delle società elementari e a basso livello di gerarchizzazione.

Descrizione: È obiettivo della Paletnologia la ricostruzione dei modi di vita delle comunità preistoriche. L'approccio illustrato nel corso combina i dati antropologici con quelli paleoecologici, etologici, etnoarcheologici, archeometrici e dell'archeologia sperimentale.

Nell'ambito del corso saranno presentati i principi teorici e metodologici ai quali si informa la ricerca paletnologica secondo una prospettiva interdisciplinare, sullo sfondo dei principali caratteri del processo



evolutivo delle società preistoriche esemplificato mediante lo studio di casi. Specifico riferimento sarà portato all'analisi delle più recenti forme di pre-sapiens e di sapiens.

Modulo generale (10 ore): Ambito e finalità della disciplina. Teoria della ricerca archeologica preistorica. Contesto archeologico e contesto sistemico. Principi dell'archeologia comportamentale. Metodi di determinazione cronologica. Sintesi dell'ominazione e del progresso tecnologico. Paleoecologia del Quaternario e cambiamenti climatici. Livelli di organizzazione socio-economica delle comunità di interesse paleontologico e indicatori archeologici del grado di complessità sociale. Interazioni sociali e modi di vita nella preistoria. Parità di genere ed emancipazione di donne e bambine nelle società preistoriche. Strutture economiche, produttività e organizzazione della sussistenza. Socio-economia dei cacciatori-raccoglitori. La prima economia produttiva e la transizione neolitica. Definizione, articolazioni e metodi di analisi del sistema tecnico. Principi generali dell'analisi tecnologica dell'industria litica e dell'analisi dei manufatti in pietra scheggiata. Finalità, principi e metodi dell'analisi archeometrica.

Modulo di approfondimento (20 ore): Epistemologia dell'origine delle produzioni materiali e del pensiero progettuale. Le industrie litiche: parabola evolutiva delle modalità di scheggiatura e delle categorie tipologiche di manufatti in pietra scheggiata pleistocenici e del primo Olocene. Analisi comparata dei modelli interpretativi e delle teorie evoluzionistiche dei tratti umani (modalità adattative all'ambiente/pressione selettiva inerente).

Metodi didattici

Lezioni frontali (30 ore) con prova preliminare sui requisiti in ingresso e intermedie sugli obiettivi di apprendimento; sono previste esercitazioni di laboratorio sulla tecnologia litica e visite a collezioni museali e/o a siti archeologici.

Per soddisfare esigenze didattiche specifiche connesse a possibili evoluzioni della situazione epidemiologica, è prevista la possibilità di lezioni in diretta streaming o registrazioni delle stesse disponibili on-line. Inoltre, le esercitazioni potranno essere svolte mediante forme di interazione a distanza con i supporti informatici disponibili.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica orale, con valutazione complessiva ottenuta dalla somma delle medie delle valutazioni specifiche su quattro blocchi di argomenti principali (ciascuna espressa in trentesimi):

- 1) Definizione e storiografia della disciplina paleontologica.
- 2) Metodologia della ricerca preistorica.
- 3) Tappe diacroniche del processo di evoluzione culturale sullo sfondo delle principali tappe dell'ominazione.
- 4) Classificazione tecnologica di manufatti archeologici preistorici.

Testi di riferimento

Modulo generale

- C. Renfrew - P. Bahn, Archeologia. Teorie, metodi, pratica, Bologna 2018, Zanichelli (terza edizione).

Modulo di approfondimento

-D. Cocchi Genick, Preistoria, Verona, 2009, Qui Edit.

Lecture complementari di approfondimento



- M. Arzarello, F. Fontana, M. Peresani, Manuale di tecnologia litica preistorica. Concetti, metodi e tecniche, Roma 2011, Carocci.

Lecture consigliate:

- A. Broglio: Introduzione al Paleolitico, Manuali Laterza 99. Roma-Bari 2006, Laterza, pp. 1-258.
- L. Binford, Preistoria dell'uomo. La nuova archeologia, Milano 1989, Rusconi.
- A. Cazzella, Manuale di archeologia. Le società della preistoria, Roma Bari 1989, Laterza.
- F. Facchini, Il cammino dell'evoluzione umana, Milano 1990 (II ed.), Jaca Book.
- A. Guidi, Preistoria della complessità sociale, Roma Bari 2000, Laterza.
- A. Guidi, - M. Piperno (a cura di) 1992: Italia preistorica. Roma - Bari, Laterza.
- A. Leroi-Gourhan, Il gesto e la parola I-II, Torino 1977, Einaudi.
- M. Sahlins, Economia dell'età della pietra, Milano 1980, Bompiani.

Altre informazioni

Slides di orientamento sugli argomenti tipici del corso.

Esemplificazione delle principali tappe evolutive delle tecnologie di produzione di manufatti in pietra dall'Archeolitico al primo Olocene mediante esemplari originali e repliche pertinenti alle differenti categorie tecnologiche e tipologiche.

Ulteriori integrazioni bibliografiche puntuali saranno suggerite durante le lezioni e/o potranno essere richieste direttamente al docente.

La frequenza delle lezioni è caldamente raccomandata. Gli studenti non frequentanti sono invitati a concordare col docente eventuali integrazioni di natura bibliografica.

Per una piena integrazione interdisciplinare degli argomenti si consiglia la frequenza del corso di Antropologia (FA/0252) nel corso di laurea [60/75] in Scienze ambientali e naturali.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare ulteriori integrazioni bibliografiche col docente.

Preistoria e protostoria della Sardegna

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi primari sono:

- la conoscenza dei lineamenti fondamentali e degli avvicendamenti culturali della Preistoria e Protostoria della Sardegna, nel più ampio quadro delle relazioni extrainsulari mediterranee;
- l'abilità di riconoscere e collocare nella corretta prospettiva cronologica e culturale le principali produzioni materiali e simboliche delle culture preistoriche e protostoriche della Sardegna;
- l'abilità di servirsi degli strumenti critici fondamentali per una corretta interpretazione delle problematiche archeologiche, con particolare attenzione a quelle della protostoria della Sardegna;
- la capacità di produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici della preistoria e protostoria, con specifico riferimento alla regione della Sardegna.
- la capacità di effettuare ricerche bibliografiche e di archivio.
- la capacità di effettuare indagini documentarie di contesti e monumenti archeologici preistorici e protostorici, con specifico riferimento alla regione della Sardegna.
- la competenza terminologica specifica nella sfera della classificazione tipologica e tecnologica d'ambito preistorico e protostorico.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'Archeologo



– III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all’acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell’allegato 2 al D.M., §3.

L’insegnamento è associato ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile: Obiettivo 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ (istruzione tecnica, professionale e terziaria - anche universitaria - prevenzione della disparità di genere nell’istruzione; accessibilità alle conoscenze e disabilità; valorizzazione delle diversità culturali; cooperazione internazionale; formazione degli insegnanti e degli altri operatori in ambito educativo/scolastico)

Prerequisiti

Sono previste: la conoscenza essenziale del metodo e delle finalità della ricerca storica e di quella archeologica preistorica e protostorica, dalla ricerca interdisciplinare sul campo all’interpretazione; la conoscenza delle tecniche dello scavo stratigrafico e dei metodi di documentazione, analisi e trattamento conservativo dei materiali archeologici; una conoscenza sufficiente della geografia e dell’ecologia della Sardegna. Sono altresì ritenute essenziali buone competenze linguistiche.

Contenuti

Modulo A - Preistoria della Sardegna

Lineamenti degli avvicendamenti culturali della preistoria della Sardegna, dalle prime evidenze della presenza umana fino all’Età del rame e ai processi di transizione verso le forme di organizzazione sociale protostoriche. Cronologia, ecologia, economia, modelli di organizzazione sociale, modelli insediativi, produzione materiale e simbolica delle comunità della Sardegna preistorica. Definizione della natura e delle modalità delle interazioni a livello extrainsulare sulla base di specifici indicatori dell’evidenza archeologica. Modelli esplicativi dei processi dell’evoluzione culturale e dell’organizzazione sociale fino al tramonto delle società segmentarie.

Modulo B - Protostoria della Sardegna

Linee fondamentali della Protostoria della Sardegna, dalle fasi finali dell’Età del Rame sino all’età del Ferro. Inquadramento cronologico e culturale nell’ambito delle culture mediterranee. L’età del Rame evoluta e finale: la cultura di Monte Claro; la cultura Campaniforme. Il Bronzo antico: la cultura di Bonnanaro. Aspetti cronologici della civiltà nuragica (tra Bronzo medio e I età del Ferro). Modalità insediative, architettura, cultura materiale della civiltà nuragica. Economia e società in età nuragica.

Metodi didattici

Lezioni frontali (56 h). Sono previste almeno due lezioni seminariali di approfondimento (4 h), su argomenti riguardanti alcuni siti o fasi della Sardegna preistorica e protostorica. Si svolgeranno, compatibilmente con le esigenze didattiche, viaggi di istruzione in Sardegna.

Modalità di verifica dell’apprendimento

Si terrà una prova orale, vertente sui due moduli (Modulo A e Modulo B) in cui è organizzato il corso. Si faranno dalle 3 alle 5 domande per modulo, volte a verificare l’effettiva conoscenza del programma trattato durante le lezioni e delle nozioni presenti nei testi consigliati, la capacità di analisi, la capacità di istituire collegamenti tra le varie parti del programma, padronanza espressiva e linguaggio specifico. Agli



studenti con preparazione sufficiente sarà assegnato un voto da 18 a 30, a seconda del grado di conoscenza e competenza conseguito; una preparazione eccellente, con risposte esaurienti a tutte le domande, sarà premiata con il voto di 30 e lode.

Testi di riferimento

Modulo A - Preistoria della Sardegna

- Atti della XLIV Riunione Scientifica "La Preistoria e la Protostoria della Sardegna", Cagliari, Barumini, Sassari 23-28 novembre 2009, I, Firenze 2009 [pp. 17-109].
 - Moravetti A., Melis P., Foddai L., Alba L. (a cura di), La Sardegna preistorica. Storia, materiali, monumenti Sassari, 2017. [http://www.sardegna.digitalibrary.it/documenti/17_27_20180612094927.pdf]
- Ulteriori integrazioni bibliografiche puntuali saranno suggerite durante le lezioni e/o potranno essere richieste direttamente al docente.

Modulo B - Protostoria della Sardegna

- Atti della XLIV Riunione Scientifica "La Preistoria e la Protostoria della Sardegna", Cagliari, Barumini, Sassari 23-28 novembre 2009, I, Firenze 2009 [pp. 97-109, 113-182, 224-226, 276-282].
- Cicilloni R., Il megalitismo preistorico in Sardegna: aspetti cronologici ed evolutivi, in C. Del Vais (a cura di), EPI OINOPA PONTON. Studi sul Mediterraneo antico in ricordo di Giovanni Tore, Oristano 2012, pp. 121-134.
- Moravetti A., Melis P., Foddai L., Alba L. (a cura di), La Sardegna nuragica storia e materiali (VOL. I), Sassari 2014 [pp. 11-35; 49-64; 79-120].
- Moravetti A., Melis P., Foddai L., Alba L. (a cura di), La Sardegna nuragica storia e monumenti (VOL. II), Sassari 2017 [pp. 11-54; 101-114; 223-308].
- Melis P., La civiltà nuragica, Sassari 2003.

Altre informazioni

Si effettuerà una esemplificazione delle principali tappe evolutive dei siti, dei monumenti e della tecnologia di produzione di manufatti mobiliari pertinenti a differenti categorie tipologiche della preistoria e della protostoria della Sardegna. Ulteriori integrazioni bibliografiche puntuali saranno suggerite durante le lezioni e/o potranno essere richieste direttamente al docente.

La frequenza delle lezioni è caldamente raccomandata. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per concordare l'integrazione del programma d'esame con testi aggiuntivi. Si svolgeranno, compatibilmente con le esigenze didattiche, viaggi di istruzione in Sardegna ed esercitazioni di scavo stratigrafico.

Storia Greca

Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali fenomeni e delle problematiche fondamentali relative alla storia del mondo greco dall'età micenea all'età ellenistico-romana; conoscenza dei metodi e delle pratiche degli studi storici nell'ambito della Grecia antica; conoscenza dei principali autori della storiografia greca classica; acquisizione della metodologia di base per l'analisi critica delle diverse tipologie di fonti con particolare riguardo per quelle archeologiche ed epigrafiche.



Prerequisiti

Cultura di base storica e geografica; interesse per la storia e l'archeologia del mondo antico.

Contenuti

Conoscenza dei principali fenomeni e delle problematiche fondamentali relative alla storia del mondo greco dall'età micenea all'età ellenistico-romana; conoscenza dei metodi e delle pratiche degli studi storici nell'ambito della Grecia antica; conoscenza dei principali autori della storiografia greca classica; acquisizione della metodologia di base per l'analisi critica delle diverse tipologie di fonti con particolare riguardo per quelle archeologiche ed epigrafiche.

Metodi didattici

Il corso prevede un'introduzione sugli strumenti e i metodi per lo studio della storia antica e una presentazione dei fenomeni e delle problematiche fondamentali relativi alla storia del mondo greco dall'età micenea all'età ellenistico-romana. L'evoluzione storica viene valutata alla luce delle realizzazioni del popolo greco sul piano istituzionale. Particolare attenzione sarà riservata all'analisi della documentazione epigrafica che documenta il funzionamento delle istituzioni democratiche ad Atene e la pratica dei rapporti interstatali tra V e IV sec. a.C.

La didattica sarà erogata in presenza. Le lezioni potranno essere integrate con materiali audiovisivi e con lo streaming.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale.

La prova d'esame prevede una serie di domande riguardanti le fasi salienti della storia greca dalle origini (età del bronzo) all'età tardo ellenistica. Lo studente dovrà dimostrare di conoscere in modo approfondito e saper presentare i principali fenomeni e le problematiche fondamentali relative alla storia del mondo greco, anche a partire dall'analisi di documenti e testimonianze commentati durante il corso. Saranno valutate la capacità espositiva e la padronanza del lessico specifico della disciplina. Lo studente dovrà inoltre dimostrare di conoscere i testi del programma (manuale e letture di approfondimento).

Testi di riferimento

Testi adottati/suggeriti: 1. Appunti dalle lezioni, documenti e testi esaminati durante il corso. 2. Un manuale di storia greca a scelta tra i seguenti: C. FRANCO, E. PODDIGHE (a cura di), A. Momigliano, Manuale di storia greca, Utet Università, Torino 2015; H. BENGTON, L'antica Grecia, ed. il Mulino, Bologna 1989; C. MOSSÉ - A. SCHNAPP GOURBEILLON, Storia dei Greci, ed. Carocci, Roma 2004 (7a ristampa); 3. Lettura di approfondimento (un titolo tra i seguenti): P. MORACHIELLO, La città greca, ed. Laterza, Roma-Bari 2003; L. BRACCESI-F. RAVIOLA, La Magna Grecia, ed. il Mulino, Bologna 2008.

Gli studenti non frequentanti sostituiranno il punto 1 con G. POMA, Le istituzioni politiche della Grecia in età classica, ed. il Mulino, Bologna 2003.

Altre informazioni



Tutti gli strumenti a supporto della didattica sono disponibili nella sezione 'Materiale didattico' della pagina docente. Le indicazioni per gli studenti non frequentanti sono riportate nella parte finale del programma, alla voce 'Testi'. Per ogni altra informazione, la docente riceve gli studenti (stanza 93, terzo piano) prima e dopo le lezioni o per appuntamento (poddighe@unica.it).

Gli studenti con esigenze particolari possono rivolgersi all'Ufficio competente (<http://people.unica.it/disabilita/> <<http://people.unica.it/disabilita/>>) che certifica le loro difficoltà al fine di organizzare programmi personalizzati e può suggerire metodi di apprendimento specifici.

Storia romana

Obiettivi formativi

Al termine del corso gli studenti e le studentesse saranno in possesso delle seguenti conoscenze, abilità e capacità

Conoscenza e comprensione:

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di esaminare i maggiori avvenimenti, cambiamenti e criticità della storia di Roma e del suo impero. Possiederanno una proiezione storica ampia che andrà dalle origini di Roma fino alla caduta dell'impero romano di occidente e avranno una buona conoscenza della geografia dell'Orbis antiquus. Sapranno evidenziare i momenti salienti della storia istituzionale dello stato romano e sapranno identificare con certezza le figure che hanno giocato un ruolo importante nella storia romana. Conosceranno gli strumenti bibliografici di base da utilizzarsi per il reperimento e la lettura delle fonti epigrafiche (cartacee e digitali) e sapranno come utilizzare le fonti antiche in maniera critica. Saranno inoltre capaci di comunicare quanto appreso durante il corso in forma efficace orale e scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici (*)
- effettuare ricerche bibliografiche e di archivio (*);
- effettuare indagini documentarie, epigrafiche e iconografiche (*)

Autonomia di giudizio:

- lo studente avrà sufficienti strumenti per una valutazione corretta dei dati, di analisi generale e di comprensione del dibattito scientifico inerente la disciplina.

Abilità comunicative:

- esporre a un pubblico di specialisti o non specialisti i contenuti appresi durante il corso
- saper lavorare in un gruppo di pari e in gruppi multiprofessionali. Sia nella fase di analisi che di attuazione di un progetto.

Capacità di apprendimento:

- potenziamento delle capacità di comprensione degli eventi storici nei loro rapporti di causa/effetto in vista sia di un proseguimento degli studi che di un'attività professionale.



L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale di ARCHEOLOGO – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M., §3 (cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco).

Prerequisiti

Conoscenza della geografia dell'area mediterranea ed europea.

Contenuti

Il Corso si articolerà in:

- a) Introduzione metodologica e bibliografica
- b) Approfondimenti su una selezione di avvenimenti politico-militari e passaggi istituzionali particolarmente significativi della storia di Roma dalle origini alla caduta dell'impero d'occidente e alla società bizantina [Guerre Puniche; Gracchi; il I sec. a.C.; il Principato; i Giulio Claudi; I Flavi; il III sec. e Diocleziano; Costantino; i regni romano-barbarici; Bisanzio].
- c) La struttura amministrativa e di governo dello stato romano in età repubblicana
- d) Augusto
- e) L'esercito e la strategia militare
- f) Il cursus publicus
- g) La cristianizzazione dell'impero
- h) Città e campagna

Gli studenti completeranno, con lo studio individuale condotto sul manuale, l'intero arco storico che va dalle origini di Roma fino alla nascita di Bisanzio.

Nella seconda parte del corso verrà affrontato un approfondimento monografico dal titolo: La romanizzazione del Nord Africa

Metodi didattici

- lezioni frontali sulle tematiche generali
- lezioni seminariali, anche con relatori invitati, sulla lettura delle fonti letterarie, epigrafiche e iconografiche [tecniche di lettura, analisi formale e utilizzo dei supporti bibliografici e digitali]

Per soddisfare esigenze didattiche specifiche connesse alla situazione epidemiologica, è prevista la possibilità di lezioni in diretta streaming o registrazioni delle stesse disponibili on-line. Inoltre, le esercitazioni potranno essere svolte mediante forme di interazione a distanza con i supporti informatici disponibili

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova verrà effettuata nella forma orale.

Il candidato dovrà dimostrare di avere una buona capacità di esposizione e conoscenza degli argomenti generali nonché una conoscenza approfondita sui tematismi sviluppati a lezione.

Durante la prova verranno proposte al candidato due domande inerenti la parte generale e due sui



tematismi.

Nella valutazione della prova si terrà in particolare conto dell'utilizzo durante l'esposizione di un linguaggio appropriato in relazione alla disciplina e sarà particolarmente premiante la dimostrazione da parte del candidato di saper inquadrare cronologicamente e spazialmente gli argomenti trattati.

Testi di riferimento

1. G. Geraci – A. Marcone, *Storia romana*, Firenze : Le Monnier, 2004 (o edizioni successive) [collocazione Biblioteca Dip. Filologia classica, Glottologia e Scienze storiche ST. ANTICA 009 GERA]
2. A. Ibba, *L' Africa mediterranea in età romana (202 a.C.-442 d.C.)*, Roma : Carocci, 2012 (=Quality paperbacks; 372), ISBN 978-88-430-6261-4; [Bibl. Dip. Lettere, lingue e Beni culturali, DIDATTICA ARCH GRE.ROM 028]
3. Appunti delle lezioni

L'atlante di riferimento è il *Barrington atlas of the Greek and Roman world* / edited by Richard J. A. Talbert ; in collaboration with Roger S. Bagnall ... \et al.!. – Princeton ; Oxford : Princeton University Press, 2000 [collocazione Bibl. Dip. Scienze archeologiche DIP M EP LATINA 0474]

Altre informazioni

**** RICEVIMENTO STUDENTI

Ogni giorno previo appuntamento da concordare con il docente:

mcorda@unica.it



2° anno

Archeologia cristiana medievale

Obiettivi formativi

A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti di base, delle metodologie e delle testimonianze scritte e materiali relative ai principali temi della vita nei primi secoli del cristianesimo e dei principali indirizzi di ricerca dell'archeologia cristiana e medievale, grazie al supporto di materiale bibliografico aggiornato. Saper individuare e organizzare i termini di un vocabolario controllato nell'ambito specifico (*).

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici; essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione alla lettura delle testimonianze monumentali e materiali dell'epoca paleocristiana e medievale; essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e di archivio e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali e dei reperti, dimostrando un primo approccio professionale e di possedere competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni nel campo (*).

C. Autonomia di giudizio: essere in grado, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, di saper valutare criticamente le conoscenze acquisite, al fine di ricostruire i fenomeni storici e di contestualizzarli nel panorama storico e sociale paleocristiano e medievale; essere in grado di collaborare con apporto personale all'analisi, all'identificazione e allo studio di siti e contesti archeologici (*).

D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale e scritta, a interlocutori specialisti e non specialisti, con adeguato vocabolario i concetti fondamentali dell'archeologia cristiana e dell'archeologia medievale. Essere in grado, a partire dal corretto reperimento delle informazioni e al lavoro di gruppo, di collaborare ad attività di comunicazione culturale e ad interventi educativi riguardanti la storia e la società paleocristiana e medievale (*).

E. Capacità di apprendimento: maturare un'attenzione scientifica verso il potenziale informativo delle evidenze monumentali e materiali ascrivibili all'età tardo antica, paleocristiana, medievale e postmedievale; acquisire il metodo per un corretto approccio allo studio, alla tutela e alla valorizzazione di essi; acquisire e sviluppare le competenze necessarie per un futura attività nel campo dell'archeologia cristiana e medievale e, in generale del patrimonio culturale, con un grado di autonomia, che consenta di elaborare studi e relazioni sui temi della disciplina (*).

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'archeologo-III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenza, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M §3 (cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco).

Prerequisiti

1. Prerequisito importante è la capacità dello studente di comprendere testi di vario tipo e riuscire ad estrapolare da essi le informazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione dei contenuti dell'insegnamento;
2. molto utile è anche la capacità di compiere ricerche di informazioni attraverso la rete;
3. un importante ausilio è rappresentato dalla conoscenza dei fondamenti di geografia e dei riferimenti storici del contesto euro-mediterraneo.



4. Per una migliore comprensione della materia si consiglia allo studente di frequentare e/o sostenere l'esame con una preparazione di storia greca e romana, geografia, archeologia e storia dell'arte greca e romana.

Contenuti

Modulo A

1. Introduzione alla disciplina fin dalle origini nell'epoca della Controriforma (XVI secolo).
2. Inquadramento storico-topografico relativo ai secoli abbracciati dalla disciplina (I-VII d.C.), con particolare riferimento alle origini e alla diffusione del cristianesimo nel mondo occidentale, nel Vicino Oriente e in Sardegna.
3. Fonti antiche funzionali alla ricerca archeologica nel campo delle antichità cristiane.
4. Temi di carattere generale, riguardanti la vita della società dei primi secoli del cristianesimo, con particolare attenzione agli aspetti connessi con la diffusione della nuova fede: cimiteri e riti funerari, città e campagna, nascita delle cattedrali, agiografia e liturgia, itinerari e pellegrinaggi. Ognuno di questi argomenti prevede un affondo su tematiche e contesti della Sardegna.

Modulo B

1. Origine e sviluppo dell'Archeologia Medievale in Europa e in Italia (4 ore);
2. Fonti e metodi alla ricerca archeologica nel campo delle antichità medievali (4 ore);
3. Archeologia urbana e storia della città medievale (4 ore);
4. Archeologia delle architetture medievali (2 ore);
5. Archeologia del territorio e dei paesaggi medievali (4 ore);
6. Storia della cultura materiale e archeologia delle produzioni medievali (4 ore);
7. Temi peculiari dell'archeologia postmedievale (2 ore).
8. Il contributo dell'archeologia alla conoscenza della Sardegna medievale e post-medievale (6 ore).

Metodi didattici

Modulo A

Il corso prevede 30 ore di lezioni frontali in presenza; nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti saranno programmate esercitazioni in aula, attività di laboratorio e sopralluoghi ai monumenti.

Modulo B

Il corso prevede lezioni frontali (22 ore) e interventi seminariali (4 ore); nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, saranno programmate (per 4 ore) esercitazioni in aula o in laboratorio oppure lezioni in spazi aperti su temi specifici (individuati sulla base del possesso dei prerequisiti e della verifica in itinere del raggiungimento degli obiettivi formativi).

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. la verifica dell'apprendimento, consistente in un esame orale, sarà finalizzata ad accertare l'effettiva acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi, comprensiva della capacità maturata dallo studente di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti; verranno proposte domande



e immagini relative ai contesti archeologici e agli aspetti metodologici dell'archeologia cristiana e medievale.

2. la valutazione finale sarà espressa attraverso un voto in trentesimi;
3. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto compreso tra i 18/30 (conoscenza elementare della materia, limitata agli aspetti nozionistici, conoscenza sufficiente degli strumenti di valutazione, difficoltà ad applicare le conoscenze, ridotta padronanza linguistica) ai 30/30, con eventuale lode (capacità di sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite, capacità di valutare e applicare in modo critico i concetti, riuscendo ad esprimerli con un'adeguata padronanza di linguaggio).
4. Durante lo svolgimento delle lezioni, possono tenersi verifiche ed esercitazioni che costituiscono una base preliminare per la valutazione complessiva dello studente.

Testi di riferimento

Modulo A

TESTI ADOTTATI

Dossier sulle fonti [disponibile nella Biblioteca della Cittadella dei Musei e in versione pdf reperibile nella pagina della docente nella sezione Materiali didattici]; V. FIOCCHI NICOLAI, Le catacombe romane, in *Lezioni di archeologia cristiana*, a cura di F. Bisconti e O. Brandt, Città del Vaticano 2014, pp. 273-360. [scaricabile da Academia.edu]; F. BISCONTI, Immagini cristiane della tarda antichità, in *Lezioni di archeologia cristiana*, a cura di F. Bisconti e O. Brandt, Città del Vaticano 2014, pp. 501-583 [scaricabile da Academia.edu]; O. BRANDT, Battisteri paleocristiani in Italia: monumentalità per la città episcopale, in *La dualitat de baptisteris el les ciutats episcopals del cristianisme tardoantic*, a cura di J. Beltrán de Heredia, C. Godoy Fernández, Barcelona 2017, pp. 9-30. [scaricabile da Academia.edu]; R. MARTORELLI, I nuovi orientamenti dell'Archeologia Cristiana in Sardegna, in *ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte. Università degli studi di Cagliari*, suppl. al n. 1, 2012, pp. 415-435. [scaricabile dal sito della rivista]; R. MARTORELLI, La circolazione dei culti e delle reliquie in età tardoantica ed altomedievale nella penisola italiana e nelle isole, in *Atti X Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Università della Calabria, 15-18 settembre 2010)*, Ricerche. Collana del Dipartimento di Archeologia e storia delle arti, VI, Rossano (CS), 2012, pp. 231-263. [scaricabile da Academia.edu]; P. DE SANTIS, Riti e pratiche funerarie nel processo di costruzione di una memoria identitaria: esempi da Sardegna e Sicilia, in *Atti dell'XI Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Cagliari - Sant'Antioco, 23-27 settembre 2014)*, Cagliari 2015, pp. 203-220 [scaricabile da Academia.edu]; R. MARTORELLI, La devozione per i santi sardi nella Sardegna antica e medievale: origine e diffusione del culto, in *Sardegna*, a cura di M.G. Meloni, O. Schena, Roma 2019, pp. 51-74 [scaricabile da Academia.edu].

ALTRI TESTI SUGGERITI:

R. MARTORELLI, *Archeologia cristiana e medievale in Sardegna. Introduzione allo studio*, Cagliari 2008. P. TESTINI, *Archeologia Cristiana*, Bari 1980 (2^a ed.), pp. 3-63; 163-185; 216-231; 547-671. P. TESTINI, *Le catacombe e gli antichi cimiteri cristiani di Roma*, Bologna 1966, pp. 279-340. V. FIOCCHI NICOLAI, F. BISCONTI, D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione grafica*, Città del Vaticano 1998, pp. 9-69.

Modulo B



1. Uno a scelta dei due seguenti volumi:

- a) F. R. STASOLLA, *Archeologia del medioevo*, Milano 2023,
oppure
- b) A. AUGENTI, *Archeologia dell'Italia medievale*, Roma-Bari 2016.

2. Le seguenti voci enciclopediche:

Enciclopedia Treccani 2000. *Il mondo dell'archeologia*, I, Roma 2002, pp. 54-61, 116-121, 146-148, 824-829.

I seguenti volumi:

- 3. R. MARTORELLI, *Archeologia Cristiana e Medievale in Sardegna. Introduzione allo studio*, Cagliari 2008;
- 4. M. MILANESE (ed.), *Vita e morte dei villaggi rurali tra medioevo ed età moderna. Dallo scavo della Villa de Geriti ad una pianificazione della tutela e della conoscenza dei villaggi abbandonati della Sardegna*, Borgo S. Lorenzo (FI) 2006 (limitatamente alle pp. 9-58);

I seguenti saggi in volumi o riviste:

- 5. P.G. SPANU, *Iterum est insula quae dicitur Sardinia, in qua plurimas fuisse civitates legimus* (Ravennatis Anonymi *Cosmographia* V, 26). Note sulle città sarde tra la tarda antichità e l'alto medioevo, in A. AUGENTI (ed.), *Le città italiane tra la tarda antichità e l'alto medioevo. Atti del Convegno di Studi* (Ravenna 26-28 febbraio 2004), Firenze 2006, pp. 589-612;
- 6. F. PINNA, *Il 'disegno progettuale' di Giovanni Lilliu per l'archeologia medievale in Sardegna* in M. Perra e R. Cicilloni (ed.), *Le tracce del passato e l'impronta del presente. Studi in memoria di Giovanni Lilliu = Quaderni di Layers*, 1, Cagliari: Università degli Studi di Cagliari, 2018, pp. 353-365;
- 7. F. PINNA, *Le testimonianze archeologiche relative ai rapporti tra gli Arabi e la Sardegna nel Medioevo*, in *RiMe-Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea*, 4 (2010), pp. 11-37;
- 8. F.G.R. CAMPUS, *L'incastellamento in Sardegna: quarant'anni dopo Les structures du Latium medieval di Pierre Toubert*, in A. AUGENTI e P. GALETTI (eds.), *L'Incastellamento: storia e archeologia a 40 anni da Les structures di Pierre Toubert*, Spoleto 2018, pp. 479-498;
- 9. F. PINNA, *Le indagini archeologiche nel sito del Palazzo di Baldu (Luogosanto) e il loro contributo alla conoscenza della Gallura medievale*, in *Temporis Signa. Archeologia della tarda antichità e del medioevo*, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (Spoleto), X, 2016, pp. 45-66.
- 10. M. SANNA MONTANELLI, *De his qui ad ecclesias confugiunt. Appunti per la ricostruzione del paesaggio minerario di Villa di Chiesa (Iglesias, SU) in età prepisana*. Atti del V Ciclo di Studi Medievali (Firenze 3-4 Giugno 2019), Lesmo 2019, pp.17-22.

Altre informazioni

Modulo A

Il materiale bibliografico per sostenere l'esame è totalmente reperibile online, come indicato nel campo Testi. Inoltre, i pdf delle lezioni saranno inseriti ALLA FINE DEL CORSO nella pagina docente della prof.ssa Rossana Martorelli accessibile con il seguente percorso:

[unica/Facoltà/rubrica/RossanaMartorelli/Didattica/ Materiali], Per chiarimenti su argomenti presentati nel corso o su modalità dell'esame la prof.ssa Martorelli è disponibile ogni martedì nel suo studio (Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio - Cittadella dei Musei) dalle ore 9 alle ore 11 (eventuali cambiamenti



saranno comunicati sulla pagina docente della prof.ssa Martorelli).

Per qualunque chiarimento, contattare la docente all'indirizzo mail martorel@unica.it

Modulo B

Contenuti e metodi previsti per il corso rendono particolarmente indicata, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, la partecipazione alle lezioni, nel corso delle quali saranno precisate anche le modalità di utilizzo della bibliografia.

Per chiarimenti su argomenti presentati nel corso o sulle modalità dell'esame il prof. Pinna è disponibile presso il proprio studio (Sede operativa del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali all'interno della Cittadella dei Musei) o in modalità telematica, secondo quanto indicato alla pagina del docente:

https://unica.it/unica/page/it/fabioc_pinna

Archeologia fenicio-punica

Obiettivi formativi

A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione dei contenuti di base relativi ai contesti fenici e punici della Sardegna, con particolare riferimento alla storia, agli insediamenti e ai materiali archeologici, con il supporto di materiale bibliografico aggiornato; acquisire un adeguato vocabolario tecnico nell'ambito specifico.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici, con particolare riferimento a quelli fenici e punici sardi; essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione alla lettura delle testimonianze monumentali e materiali relative agli stessi ambiti culturali e geografici; essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e di archivio e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali e dei reperti.

C. Autonomia di giudizio: essere in grado di valutare criticamente i testi bibliografici in relazione alla storia degli studi della disciplina; acquisire capacità di valutare criticamente, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, le conoscenze acquisite in funzione della ricostruzione e contestualizzazione dei fenomeni nell'ambito del quadro storico e culturale della materia.

D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale e scritta, i contenuti di base dell'archeologia fenicia e punica sarda con competenza terminologica; essere in grado di collaborare ad attività di comunicazione culturale e ad interventi educativi inerenti la disciplina.

E. Capacità di apprendimento: acquisire autonomia di approfondimento delle tematiche scientifiche relative all'archeologia fenicia e punica di Sardegna, in funzione dell'elaborazione di studi e relazioni su contenuti legati alla disciplina.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'archeologo-III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenza, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M. §3.

Prerequisiti

È importante avere una buona conoscenza della lingua italiana, un interesse per la storia e l'archeologia del mondo antico, buona capacità di comprensione di testi di vario tipo e di estrapolazione delle informazioni utili per l'acquisizione dei contenuti dell'insegnamento.

Risulta inoltre di fondamentale importanza aver acquisito sufficienti conoscenze sul mondo fenicio della madrepatria, possibilmente attraverso l'esame di Archeologia dell'Oriente fenicio.

È utile infine conoscere i fondamenti della geografia della Sardegna.



Contenuti

La Sardegna fenicia e punica:

- storia della ricerca fenicia e punica in Sardegna;
- la "precolonizzazione" levantina;
- Fenici e Cartaginesi in Sardegna: problematiche storiche e archeologiche;
- i principali insediamenti (storia delle ricerche, monumenti, contesti e manufatti più significativi): Karales, Cuccureddus (Villasimius), Nora, Bithia, Sulci, S. Giorgio (Portoscuso), Monte Sirai, Pani Loriga (Santadi), Antas, S. Sperate, Santu Teru-Monte Luna (Senorbì), Villamar, Neapolis, Othoca, Tharros, Padria, Olbia, gli insediamenti rurali.

Metodi didattici

La Sardegna fenicia e punica:

- storia della ricerca fenicia e punica in Sardegna;
- la "precolonizzazione" levantina;
- Fenici e Cartaginesi in Sardegna: problematiche storiche e archeologiche;
- i principali insediamenti (storia delle ricerche, monumenti, contesti e manufatti più significativi): Karales, Cuccureddus (Villasimius), Nora, Bithia, Sulci, S. Giorgio (Portoscuso), Monte Sirai, Pani Loriga (Santadi), Antas, S. Sperate, Santu Teru-Monte Luna (Senorbì), Villamar, Neapolis, Othoca, Tharros, Padria, Olbia, gli insediamenti rurali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dello studente prevede una prova orale in cui vengono proposte tra le 3 e le 6 domande volte a verificare l'effettiva conoscenza del programma trattato durante le lezioni e delle nozioni presenti nei testi consigliati; nel corso della prova lo studente avrà a disposizione l'apparato iconografico presentato a lezione e fornito in formato PDF alla fine de corso.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi: conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, capacità di elaborare criticamente i concetti, capacità di inquadrare l'argomento in senso cronologico e geografico, capacità di istituire collegamenti tra le diverse parti del programma, padronanza espressiva, capacità di utilizzare una terminologia tecnica appropriata. Agli studenti con preparazione sufficiente verrà assegnato un voto compreso tra i 18/30 e i 30/30, a seconda del grado di conoscenza e competenza raggiunto; una preparazione eccellente con risposte esaurienti a tutte le domande sarà valutata con il voto di 30/30 e lode.

I pdf delle slide e la bibliografia consigliata sono scaricabili sulla pagina e-learning dell'insegnamento.

Testi di riferimento

- G. Tore, *Sardinia antiqua. Saggio di bibliografia fenicio-punica*, in Biblioteca Franciscana Sarda, III, 2 (1989), pp. 229-246.
- R. Secci, *Cartagine oltre Cartagine tra VIII e VI sec. a.C.: una retrospettiva storica*, in A.C. fariselli, R. Secci (edd.), *Cartagine fuori da Cartagine: mobilità nordafricana nel Mediterraneo centro-occidentale fra VIII e II sec. a.C. Atti del Congresso Internazionale (Ravenna, 30 Novembre - 1 Dicembre 2017)*, in *Byrsa*, 33-34/2018, pp. 351-364.



- B. D'Andrea, Il tofet: un problema aperto, in C. Del Vais et alii (edd.), *Il tempo dei Fenici. Incontri in Sardegna dall'VIII al III sec. a.C.*, Nuoro 2019, pp. 306-319.
- M. Rendeli et alii, Sant'Imbenia, in A. Moravetti et alii (edd.), *Corpora delle antichità della Sardegna. La Sardegna nuragica. Storia e monumenti*, Regione Autonoma della Sardegna 2017, pp. 115-145.
- P. Bernardini, La regione del Sulcis in età fenicia, in *Sardinia Corsica et Baleares antiquae*, IV, 2006, pp. 109-149.
- C. Perra, Il nuraghe Sirai e La produzione del vetro e l'officina del Nuraghe Sirai, in C. Del Vais et alii (edd.), *Il tempo dei Fenici. Incontri in Sardegna dall'VIII al III sec. a.C.*, Nuoro 2019, pp. 28-29, 144-145.
- M. Botto (a cura di), *Pani Loriga di Santadi (= Sardegna archeologica. Guide e Itinerari, 61)*, Sassari 2016.
- M. Guirguis, Los Fenicios en el sureste sardo: nuevas excavaciones en el asentamiento de Cuccureddus (Villasimius), in S. Celestino Pérez, E. Rodríguez González (edd.), *A Journey between East and West in the Mediterranean. Proceedings International Congress of Phoenician and Punic Studies (Mérida, 22-26 de octubre 2018) (= Mytra 5)*, Mérida 2020, II, pp. 609-624.
- C. Tronchetti, *Cagliari fenicia e punica (= Sardò, 5)*, Sassari 1990, pp. 9-34, 45-50.
- J. Bonetto (ed.), *Nora (= Sardegna archeologica. Guide e Itinerari, 1)*, Sassari 2018, pp. 12-21, 23-26, 28-31, 39-44, 66-72, 107-113.
- E.M. Minoja, C. Bassoli, La ripresa delle indagini della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano a Bithia, in A.C. Fariselli (ed.), *Da Tharros e Bitia. Nuove prospettive della ricerca archeologica nella Sardegna fenicia e punica. Atti della Giornata di Studio (Bologna, 25 marzo 2013)*, Bologna 2014, pp. 5-18.
- R. Zucca, *Il tempio di Antas (= Sardegna archeologica. Guide e Itinerari, 11)*, Sassari 1989, pp. 5-43.
- *Museo Sa Domu Nosta*, Cagliari 1990, pp. 39-67.
- R. Zucca, *Neapolis e il suo territorio*, Oristano 1987, pp. 34-39, 99-101, 151-156.
- C. Del Vais, *L'abitato fenicio, punico e romano*, in R. Coroneo (ed.), *La Cattedrale di Santa Giusta. Architettura e arredi dall'XI al XIX secolo*, Cagliari 2010, pp. 35-46.
- C. Del Vais, A.C. Fariselli (edd.), *Tharros Cabras (= Sardegna Archeologica. Guide e Itinerari, 5)*, Sassari 2022, pp. 9-26, 30-75, 89-106.
- R. D'Oriano, *Indigeni, Fenici e Greci a Olbia*, in *Bollettino di archeologia on line*, volume speciale 2010, pp. 10-25.

Altre informazioni

Al termine del corso verranno messi a disposizione degli studenti l'apparato iconografico utilizzato durante le lezioni e i testi bibliografici in formato PDF, scaricabili sulla piattaforma e-learning nella pagina relativa all'insegnamento. Ulteriori integrazioni bibliografiche potranno essere indicate durante le lezioni e/o potranno essere richieste direttamente alla docente.

La frequenza delle lezioni è fortemente raccomandata; gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare la docente prima della preparazione dell'esame per concordare ulteriori integrazioni bibliografiche.

English Lab B1

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso B1 mirano a migliorare le competenze a livello grammatico-lessicale degli studenti a livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. In particolare, in riferimento ai Descrittori di Dublino, alla fine del corso lo studente è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari che



riguardano la scuola, il tempo libero, gli interessi personali, etc., di interagire in inglese con disinvoltura, senza errori e incomprensioni, in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nei paesi anglosassoni. È in grado di produrre un testo inglese semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e di esprimere in inglese esperienze ed avvenimenti, progetti, speranze e ambizioni, e di spiegare semplicemente le ragioni delle proprie opinioni e desideri.

Prerequisiti

Livello A2 Quadro Comune di Riferimento Europeo - certificazioni internazionali (elenco), certificazioni CLA.

Contenuti

Grammatica: Present Simple and Continuous; Stative Verbs; Past Simple and Present Perfect; Present perfect simple and continuous; Past continuous and Past Simple; Past perfect; Narrative tenses; Used to+infinitive; Future: Will/Going to/present continuous/simple present; Have and have got; Modal verbs (have to and must/mustn't and don't have to, present and past; can/could/may/might/Be able to, should, shall, would, to be allowed to, to be supposed to); Modals for deduction; Would vs Used to; Zero Conditional, First conditional (Unless, as soon as, if, when), Second Conditional, Third Conditional; Passives; Articles; Linking words: Although/in spite of /despite; Adjectives and their connotations; Quantifiers; Comparatives and Superlatives; Look+adjective/Look like+noun/Be like/Look as if (sense verbs); Reported speech; Verb patterns; Adverbs of manner and modifiers; Relative clauses; Neither/so do I; A/few and a/little; Question tags.

Lessico e terminologia specifica: Education; Appearances; Clothes; Character; Make and do; Housework; Holidays and travel brochures; Illness; Cooking; Weather; Furniture and appliances; Types of books, films, and TV programmes; Crime and punishment; Political systems; Family relationships; Pets and animals; Consumer services; Hotel facilities; Affixes; Participles.

Contenuti specifici livello B1 QCR: Describing location, people and things; Stating preferences and opinions; Talking about obligation; Reporting requests and orders; Advising; Making deductions; Guessing; Talking about possibility/probability and certainty; Refusing; Describing faulty goods.

Metodi didattici

Corso online in autoapprendimento di 40 ore con l'affiancamento di tutor esperti in presenza o in modalità a distanza in aula virtuale per ulteriori 40 ore, per un totale complessivo di 80 ore.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale di livello B1 secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, comprensivo delle seguenti prove: Comprensione di lettura, Lessico e grammatica, Produzione scritta, Comprensione orale, e Produzione orale.



Testi di riferimento

Ulteriori informazioni e chiarimenti saranno forniti nel corso delle lezioni

Altre informazioni

Ulteriori informazioni e chiarimenti saranno forniti nel corso delle lezioni

Geografia dei beni culturali

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'Unità didattica ha per obiettivo:

- l'apprendimento degli strumenti fondamentali (teorici e metodologici) degli studi geografici, cartografici e della geografia legata ai beni culturali,
- fornire una buona conoscenza dei fenomeni di carattere sociale e culturale necessari per poter operare nel campo delle tematiche proposte dal corso di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

L'insegnamento intende permettere agli studenti:

- di maturare competenze utili per muoversi fra l'impianto teorico -pratico più direttamente interessate ai fenomeni culturali, storico-artistici archivistici, politici e territoriali.

Autonomia di giudizio

- sviluppare capacità critiche relativamente ai grandi fenomeni sociali e culturali dell'età contemporanea anche in relazione alle eredità del passato;
- sviluppare capacità di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni legati ai beni culturali culturali e storico artistici in relazione ai contesti locali, nazionali e internazionali, con particolare riguardo alla riflessione su temi sociali, culturali ed etici e, più in generale, ponendo attenzione alla questione dei beni culturali nel mondo globalizzato.

Abilità comunicative

Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di:

- esporre in modo chiaro, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, le proprie conoscenze e le proprie ricerche;
- argomentare le conoscenze acquisite nel campo della geografia dei beni culturali in relazione ai diversi interlocutori (specialisti e non specialisti).

Capacità di apprendimento

- Favorire e sviluppare competenze in un campo che lega beni culturali/patrimonio, cultura/arte/archivio e territorio al fine di permettere la prosecuzione di studi di livello superiore (laurea magistrale)

Prerequisiti



Conoscenze basilari in ambito storico-politico e culturale. In particolare lo studente deve essere in grado di individuare problematiche geografiche generali e saper inquadrare il rapporto fra società, culture e territorio sulla lunga durata e la trasformazione del mondo attuale globalizzato

Contenuti

I) Parte generale e teorico-metodologica:

- Introduzione allo studio ai concetti e agli strumenti metodologici fondamentali della Geografia (spazio, scale, territorio, luogo, paesaggio, società, popolazione, minoranze, ambiente) e introduzione alla Cartografia, così articolata:

1. Fare geografia: processi di territorializzazione, strumenti, metodi, paradigmi e finalità della geografia nel mondo contemporaneo: spazio e territorio; paesaggio e luogo, etica e “impegno” dei geografi;
2. Rappresentazioni e costruzione cartografica del mondo: elementi di storia del pensiero cartografico (misurazione e geometrizzazione del mondo); cartografia tematica.
3. Potere, scale, società e spazi vissuti; popolazione, culture, etnie, minoranze, lingue, religioni, mobilità; lo Stato, le organizzazioni sovra-nazionali, l'UE, la Regione, Reti

II) Parte seconda: La geografia urbana: gli studi sulla città, l'urbanizzazione, le politiche urbane con particolare attenzione al rapporto fra cultura, beni culturali e la città.

1. spazi pubblici, centralità e periferie;
2. la trasformazione della città contemporanea in relazione alle eredità delle città moderna;
3. i grandi eventi e la valorizzazione dei beni culturali nella città. Un approfondimento sarà svolto sulla città di Cagliari.

III) Parte terza: territorio e beni culturali

1. Il ruolo della geografia nei processi di valorizzazione del territorio e del patrimonio.
2. L'Unesco e il patrimonio dell'umanità, patrimonio materiale e patrimonio immateriale.
3. Raccontare le culture del territorio (letteratura e metodi multimediali)

Metodi didattici

Metodi Didattici

Lezioni frontali (10 ore per ogni parte del corso), presentate con l'ausilio di slides e di materiali multimediali. Le lezioni richiedono la partecipazione attiva degli studenti

E' indispensabile l'ausilio di un atlante geografico aggiornato

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento si basa su una prova scritta di 120 minuti, con domande a risposta aperta sui principali temi trattati relativi alle tre parti corso

Più precisamente, la prova scritta, mira a valutare la capacità di apprendimento e di interpretazione critica della parte metodologica e delle due parti tematiche.

La capacità di istituire collegamenti fra i diversi temi e la padronanza espressiva dello specifico linguaggio geografico potranno costituire un ulteriore criterio di apprezzamento della verifica.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi, a partire dal voto di 18/30, conferito quando le conoscenze/competenze/abilità della materia sono almeno elementari.



Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente degli argomenti trattati durante il corso, nonché di possedere capacità critiche e una padronanza del linguaggio disciplinare.

Testi di riferimento

- 1- Frémont Armand, Vi piace la geografia ?, Carocci (coll. Ambiente e territorio), Roma, 2011 (Parti: Le figure del geografo, Spazi vissuti, la geografia sociale, Il potere, L'impegno dei geografi)
- 2 - Turco A., Configurazioni della Territorialità, Angeli, Milano, 2010 (capitoli 2, 8)
- 3 - Governa F., Memoli M., (des), 2011, Geografie dell'urbano. Spazi, politiche, pratiche della città, Carocci, Roma (Introduzione, chap. 1, 2, 5, 9).
- 4 - Cattedra R., Tanca M., Aru S., Troin FI (eds). Cagliari. Visioni e geografie di una città, Franco Angeli, Roma, 2021 (capitoli a scelta da concordare col docente)
- 5- Spada A., 2007 (rist. 2013), Che cos'è una carta geografica, Carocci (Le bussole)

Altri testi consigliati:

- Pettenati G., 2016, "Progetti di territorio. I paesaggi italiani nella World Heritage List dell'Unesco", Rivista Geografica Italiana, vol. 123, 4, pp. 525-543
- Pettenati G., 2019, I paesaggi culturali Unesco in Italia, Franco Angeli, Milano (collana Nuove Geografie. Strumenti di lavoro) parti scelte
- Dematteis G., La geografia dei beni culturali come sapere progettuale, in Rivista geografica italiana, n. 1057, 1998, pp. 25-35
- Cattedra R., Tanca M, Ambizioni e strumentalizzazioni culturali come risposta alla crisi. Discorsi e metamorfosi urbane a Cagliari, in Documenti Geografici, n. 1, 2015 (scaricabile:<http://www.documentigeografici.it/index.php/docugeo/article/view/73/67>)
- Cattedra R. 2005, « Paesaggi urbani e pratiche territoriali tra eredità e innovazione », in : 1995, Cattedra R. & Memoli M. (eds), La città ineguale. Pratiche culturali e organizzazione della marginalità in Africa e America Latina, Milano, Unicopli, pp. 25-62.

Materiali multimediali e siti web:

- Docu Film Koyamiskatsi (Regia: Godfrey Reggio, 1983, Musiche: Philip Glass, Metro Goldwin Mayer, 1h,26')
- Parte 1 <https://www.dailymotion.com/video/x1z0w8t>
- Parte 2 <https://www.dailymotion.com/video/x1z0w9y>

Sito web: www.cosmomed.org (Tracce di cosmopolitismo intorno al Mediterraneo. Memorie, Migrazioni e attualità)

Altre informazioni

Alcuni documenti, testi o materiali saranno forniti dal docente. Saranno condotte ricerche su siti web. Si raccomanda l'uso di un atlante aggiornato

Letteratura greca 1

Obiettivi formativi

Il corso si propone di permettere allo studente di acquisire un quadro cronologicamente ben definito della storia e delle problematiche della letteratura greca antica, dall'età arcaica a quella imperiale. Nel corso



delle lezioni, per forza di cose, saranno affrontati soprattutto, selettivamente, periodi, generi letterari, autori e testi che illustrino esemplarmente uno studio critico e metodologicamente aggiornato della letteratura greca: epica, lirica, storiografia, teatro. Per le parti restanti del programma saranno indicate, oltre ai manuali consigliati, letture di saggi critici di specialisti su singoli temi.

Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di collocare correttamente autori e testi della letteratura greca nel loro specifico contesto culturale, storico, sociale;

Prerequisiti

Lo studente deve essere in grado di leggere e comprendere un testo di critica letteraria con buona conoscenza della terminologia relativa; deve avere sviluppato una sufficiente attitudine alla riflessione teorica.

Contenuti

Verranno affrontati e discussi singolarmente alcuni nodi tematici fondamentali: la poesia epica orale; il simposio e la poesia lirica monodica; la committenza, la festa e la poesia corale; la nascita e lo sviluppo della prosa e la letteratura storica (Erodoto, Tucidide); il teatro tragico del V secolo ed i suoi più importanti testimoni; la commedia attica antica (Aristofane) e nuova (Menandro); la sofistica e la retorica; la poesia alessandrina e la cultura del libro. Particolare importanza sarà data ai sempre nuovi apporti delle scoperte papiracee. Verranno proposti a lezione testi esemplificativi delle metodologie di lettura di un testo antico, con le sue specificità e convenzioni.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Lezioni seminariali e conferenze su argomenti storico-letterari.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta. Nel mese di gennaio, se sarà possibile, verrà proposta agli studenti una prova scritta con 12 domande su argomenti del corso. Chi non avrà potuto parteciparvi o non avrà conseguito una valutazione sufficiente potrà sostenere la prova orale con domande su alcuni temi-chiave della storia letteraria greca, e su autori e testi riguardanti l'arco della produzione letteraria greca (sec. VIII a. C. - V d. C.).

Per gli studenti del corso di laurea in Beni Culturali, il programma di Letteratura greca (Mod. A da 6 CFU, senza greco) si può così sintetizzare.

L'epica e i poemi omerici. Esiodo.

L'elegia (Tirteo, Archiloco, Solone, Teognide). Il giambo (Archiloco, Ipponatte). La lirica monodica (Saffo, Alceo) e la lirica corale (Alcmane, Stesicoro, Ibico; Simonide, Bacchilide, Pindaro).

La storiografia classica ed ellenistica (Erodoto, Tucidide, Senofonte, Polibio).

Il teatro tragico (Eschilo, Sofocle, Euripide).

Il teatro comico: la commedia antica (Aristofane) e la commedia nuova (Menandro).

L'oratoria: Lisia, Isocrate, Demostene.

Caratteri generali dell'età ellenistica.

La poesia alessandrina (Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio).

L'epigramma.

La biografia (Plutarco).

Il romanzo greco.

Le opere di critica letteraria: la Poetica di Aristotele, l'Anonimo del Sublime.

E' inoltre richiesta la lettura di due saggi a scelta tra quelli sotto indicati.



Testi di riferimento

1. K.A. Bard, Archeologia dell'antico Egitto, Roma 2013 (Carocci editore).
2. P. Piacentini, M. Pozzi Battaglia, Egittologia: Un'introduzione, Milano 2023 (Le Monnier Università/Mondadori Education).

Altre informazioni

Altri materiali integrativi saranno forniti a lezione.

Letteratura italiana 1

Obiettivi formativi

L'insegnamento mira a rafforzare, per quanto riguarda la prima parte, le competenze linguistiche e letterarie degli studenti. La lettura di una selezione di canti della Commedia fornirà, di volta in volta, l'occasione per acquisire migliori conoscenze sulle forme della poesia tra Due e Trecento e per affinare le abilità interpretative e comunicative.

Nella seconda parte verrà proposto un percorso entro la tradizione della "Canzone politica", intesa certo come forma letteraria che è parte integrante della tradizione poetica italiana, ma con la specifica finalità di approdare alle forme della contemporaneità con la nascita della canzone d'autore e del cantautorato.

L'interpretazione dei testi, nel loro connubio con la linea melodica, favorirà lo sviluppo di un giudizio critico in piena autonomia.

Prerequisiti

1. Capacità di comprensione e di analisi di un testo poetico della letteratura italiana medievale;
2. Adeguata conoscenza delle principali linee di sviluppo della storia della letteratura italiana;
3. Adeguato possesso delle conoscenze retoriche, metriche e stilistiche indispensabili per leggere, comprendere e commentare i testi oggetto del corso.

Contenuti

Prima parte

Esperienza e conoscenza nella Commedia di Dante:

Inferno, canti 1, 13, 15, 26

Purgatorio, canti 1, 6, 9

Paradiso, canti 11, 12

Si consigliano le edizioni commentate da: U. Bosco- G. Reggio (Firenze, Le Monnier); N. Sapegno (Firenze, La Nuova Italia); E. Pasquini-A.E. Quaglio (Milano, Garzanti)

Seconda parte:

La canzone politica: dai Cantacronache ai cantautori.

Concept album:

Fabrizio De André, Le nuvole, 1990.

- La buona novella, 1970.



Edoardo Bennato, Burattino senza fili, 1977.
Francesco De Gregori, Titanic, 1982.

Altre singole canzoni verranno analizzate nel corso delle lezioni.
Si richiede inoltre la conoscenza delle liriche di Giacomo Leopardi All'Italia e Sopra il monumento di Dante, e la lettura delle Avventure di Pinocchio di Carlo Collodi

Metodi didattici

Lezione frontale
Lettura e analisi di testi
(La didattica sarà erogata in presenza. Le lezioni potranno essere integrate con materiali audiovisivi)

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Modalità d'esame: prova orale
2. criteri di attribuzione del voto finale:
Durante la prova d'esame si verificheranno i seguenti requisiti:
 - padronanza espressiva
 - capacità di inquadramento dell'argomento anche in senso cronologico e geografico
 - capacità di elaborazione critica dei concetti
 - utilizzo di una terminologia appropriata

Testi di riferimento

Prima parte
Testi critici di riferimento:
G. Ledda, Leggere la «Commedia», Bologna, Il Mulino, 2016, capp. I, II, III, IV, V
Roberto Mercuri, Comedia di Dante Alighieri, in Letteratura italiana. Le opere, I: Dalle origini al Cinquecento, Einaudi, Torino 1992, pp. 211-329.
Erich Auerbach, Struttura della Commedia in Studi su Dante, Feltrinelli, Milano 1992, pp. 91-122.

STRUMENTI METODOLOGICI:

Aldo Menichetti, Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima, Antenore, Padova 1993;
Bice Mortara Garavelli, Manuale di retorica, Bompiani, Milano 1997.
Si consiglia anche la lettura dei seguenti saggi: Simone Giusti, Didattica della letteratura italiana, Carocci 2023 e Id., Didattica della letteratura 2.0, Carocci 2020.

Seconda parte:

Testi critici di riferimento:
1) A canzoni far rivoluzioni e far poesia? : interdisciplinarietà, impegno e letteratura nella canzone d'autore, A cura di Antonio Gelsomino, 2007 - San Marco dei Giustiniani.
2) Andrea Cannas, La mia distanza dalle stelle. Utopia e Distopia nel canzoniere di Fabrizio De André.
<https://ojs.unica.it/index.php/medea/article/view/5116>
3) Alessia Farci, Storia di un «Burattino senza fili». il Pinocchio di Edoardo Bennato tra fiaba e realtà
<https://ojs.unica.it/index.php/medea/article/view/6520/6288>

MANUALE DI STORIA LETTERARIA dalle origini alla prima metà dell'Ottocento (inclusa):



Rosa fresca aulentissima, a cura di Corrado Bologna, Paola Rocchi, Loescher Editore.

Nota bene: altro materiale critico e ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere segnalati dal docente nel corso delle lezioni

Altre informazioni

Per qualunque altra informazione, gli studenti possono concordare con i docenti giorno e ora del ricevimento contattandoli via mail

Letteratura latina

Obiettivi formativi

Il corso favorirà la conoscenza e la comprensione delle problematiche relative all'evoluzione storica della letteratura latina dalle origini all'età imperiale attraverso lo studio di autori, opere e generi letterari, considerati nel loro contesto culturale e storico-sociale. Esso offrirà inoltre l'opportunità di instaurare connessioni interdisciplinari (per es. con la storia antica e l'archeologia).

In tale contesto il corso favorirà l'autonomia di giudizio nell'impostazione dei problemi e nella loro soluzione nonché l'abilità di motivare e argomentare le scelte critiche adottate.

Prerequisiti

Sarebbe auspicabile una conoscenza di base della lingua latina e della civiltà romana..

Contenuti

Il corso prevede, attraverso la lettura di opportuni testi, l'esposizione dei lineamenti della storia della letteratura latina, dalle forme preletterarie fino agli inizi del V secolo.

Metodi didattici

Lezioni frontali con l'ausilio di strumenti multimediali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale.

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito un'adeguata conoscenza dell'evoluzione storica della letteratura latina dalle origini all'età imperiale e di possedere abilità analitiche e critiche nell'interpretazione dei testi latini previsti dal programma. Per la valutazione si terrà conto anche dell'accuratezza linguistica e della proprietà lessicale.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi.

Testi di riferimento



1. Parte generale:

G.B. Conte, Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano, Le Monnier, Firenze 2002. In alternativa: G. Garbarino, Opera. Letteratura, testi, cultura latina, Paravia, Torino 2003 oppure A. Cavarzere - A. De Vivo - P. Mastandrea, Letteratura latina. Una sintesi storica, Carocci, Roma 2015 (nuova edizione). Eventuali altri manuali dovranno essere concordati col docente.

2. Parte monografica:

Virgilio, Eneide IV libro (in traduzione italiana).

Altre informazioni

Per altre eventuali informazioni è possibile contattare il docente all'indirizzo istituzionale: donato.degianni@unica.it.

Storia medievale (Mod. A)

Obiettivi formativi

Gli studenti dovranno acquisire conoscenze di base sui grandi fenomeni della storia d'Europa tra V e XV secolo, in modo da essere in grado di applicare tali conoscenze per leggere criticamente le testimonianze scritte e materiali del medioevo.

Al fine di stimolare autonome capacità di giudizio e di comunicazione al di fuori della stretta impostazione manualistica il corso prevede l'uso di materiali iconografici e testuali a integrazione delle lezioni, su cui sarà anche verificata la capacità di apprendimento degli studenti.

Prerequisiti

Una conoscenza generale della storia acquisita in qualsiasi percorso di scuola superiore

Contenuti

Storia d'Europa e del Mediterraneo tra V e XV secolo. Un percorso nelle grandi questioni della storia medievale.

Metodi didattici

lezione frontale in aula, con il supporti di materiali didattici testuali e iconografici

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale con verifica scritta facoltativa in itinere.

La prova scritta in itinere potrà verificare l'acquisizione delle nozioni fondamentali del corso e la capacità di articolare le conoscenze in una esposizione sintatticamente corretta.

La prova orale dovrà verificare l'approfondita acquisizione delle nozioni fondamentali del corso tramite



esposizione di tre tematiche trattate nelle lezioni, con particolare riferimento alla collocazione degli eventi nello spazio e nel tempo; la risposta ad ognuna delle tre tematiche concorrerà alla formazione del voto finale.

nella prova orale si terrà conto dei seguenti elementi:

capacità di memorizzazione

capacità di inquadramento dell'argomento soprattutto in senso cronologico e geografico,

padronanza espressiva e utilizzo di una terminologia appropriata,

capacità di elaborazione critica dei concetti

Testi di riferimento

L. Tanzini, F.P. Tocco, Un Medioevo mediterraneo. Mille anni tra Oriente e Occidente, Roma, Carocci, 2020 e successive ristampe

Integrato dalla selezione di testi e immagini fornita dal docente

Altre informazioni

Tutti i materiali integrativi saranno accessibili nella pagina web del docente



3° anno

Antropologia culturale

Obiettivi formativi

Gli studenti e le studentesse devono dimostrare di possedere le seguenti conoscenze, abilità e capacità:

- Conoscere le nozioni antropologiche di cultura, etnocentrismo e relativismo culturale e i significati attribuiti a concetti e nozioni quali etnia, memoria culturale, identità, tradizione e patrimonio culturale.
- Conoscere le principali teorie e metodologie adottate dalle scienze antropologiche nello studio degli aspetti socio-culturali dell'esperienza umana.
- Saper effettuare analisi e sintesi delle problematiche socio-culturali relative ai temi esaminati utilizzando gli strumenti concettuali delle discipline antropologiche.
- Sviluppare la capacità di produrre giudizi autonomi, pervenendo a riflessioni coerenti sulle tematiche socio-culturali del corso.
- Utilizzare le conoscenze antropologiche acquisite per discutere e interpretare in modo critico i saggi proposti nel programma del corso.
- Essere in grado di utilizzare il lessico specialistico di base delle discipline antropologiche.

Prerequisiti

Sono richieste conoscenze basiche di storia e geografia.

Contenuti

Il corso intende fornire la conoscenza dei concetti fondamentali, delle teorie e delle metodologie utilizzati dalle scienze antropologiche per comprendere gli aspetti socio-culturali dell'esperienza umana. Cultura, etnocentrismo e relativismo culturale, corpo, etnia, identità, ritualità, tradizione e patrimonio culturale saranno le nozioni e parole chiave oggetto di analisi.

Parte A – Antropologia culturale: una introduzione

1. I campi dell'antropologia e le relazioni con altre scienze sociali e umane.
2. Il concetto di cultura e le dimensioni del fare, dire e sentire.
3. Costruzioni di alterità: primitivismi, esotismi e allocronismi.
4. Etnocentrismo, relativismo culturale, olismo antropologico.
5. Dal concetto di 'razza' al concetto di etnia.
6. I metodi della ricerca antropologica.
7. Le principali prospettive teoriche dell'antropologia culturale: dalla scuola evolucionista al funzionalismo.

Parte B – Antropologia culturale: temi e parole chiave

1. Corpo e corporeità: habitus, incorporazione, antropopoesi.
2. Saper fare: saperi impliciti, saperi della mano, gesto tecnico.
3. Procurarsi da vivere: risorse, poteri e sfere di scambio.
4. Dare senso al mondo: tradizioni, saperi, culti, miti e riti.
5. La costruzione del passato: memoria delle cose, memoria comunicativa e memoria culturale.
6. Mitopoesi e dinamiche identitarie.



7. Cultura materiale: oggetti e immaginari.
8. Fare il patrimonio culturale.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio di materiale multimediale. Verifiche a fine lezione del grado di comprensione; discussioni periodiche sui temi presentati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

PROVA ORALE

La valutazione prevede una prova orale in cui lo studente o la studentessa proporrà un argomento a scelta e organizzerà autonomamente un proprio percorso tematico in cui saranno apprezzate le capacità di analisi e di sintesi, e di produrre riflessioni coerenti per lo sviluppo del discorso. Seguiranno le domande della docente su alcuni temi di ampio respiro e concetti chiave della disciplina.

Lo studente o la studentessa dovrà dimostrare:

- la conoscenza dei principali temi del corso;
- di saper collocare storicamente e geograficamente gli esempi etnografici proposti;
- di saper applicare le conoscenze acquisite impostando un discorso, adeguatamente motivato e ben argomentato, su un tema di sua scelta;
- di saper utilizzare una terminologia antropologica di base appropriata.

Il voto finale viene attribuito sulla base del livello di apprendimento riscontrato in ognuno dei singoli ambiti di analisi e sulla capacità di usare il linguaggio specialistico adeguato a superare l'esame.

La votazione sarà espressa in trentesimi nel modo seguente:

- da 18/30 a 22/30 (conoscenza appena sufficiente): lo/a studente/ssa possiede le conoscenze di base relative ai contenuti e ai metodi della disciplina; presenta lacune nella formazione e si esprime in maniera non del tutto appropriata;
- da 23/30 a 26/30 (conoscenza più che sufficiente): lo/a studente/ssa ha una conoscenza discreta dei contenuti e dei metodi della disciplina, ma non è in grado di applicarli e utilizzarli in maniera produttiva, si esprime in modo adeguato dal punto di vista dell'espressione concettuale e terminologica;
- da 27/30 a 30/30 (conoscenza buona o ottima): lo/a studente/ssa conosce bene gli argomenti proposti, ha mostrato molte od ottime capacità analitiche e di sintesi, e si esprime in maniera del tutto appropriata dal punto di vista concettuale e terminologico;
- 30/30 e lode: lo/a studente/ssa dimostra di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti proposti, di essere in grado di applicare in maniera corretta e del tutto appropriata le nozioni teoriche a casi concreti utilizzando con precisione il linguaggio specialistico della disciplina.

Testi di riferimento

TESTI ADOTTATI

I testi obbligatori per tutti gli studenti e le studentesse frequentanti e non frequentanti sono i seguenti:

- 1) Ugo Fabietti, Elementi di Antropologia culturale, Mondadori, Milano, 2023 (quarta edizione o precedenti)
Parte I, capp. 1, 2, 3.
Parte II, capp. 1 (par. 1), 2, 3.
Parte III, capp. 1, 3.



Parte IV, capp. 2 (par. 2, 3), 3.

Parte V, capp. 1, 3 (par. 3).

Parte VII, capp. 1, 2.

Parte IX, capp. 1, 2, 3.

2) Berardino Palumbo, *Patrimonializzare*, "AM Antropologia Museale", anno 8, n. 22, 2009, pp. XXXVIII-XL.

3) Tatiana Cossu, *Immagini di patrimonio: memoria, identità e politiche dei beni culturali*, "Lares", 71(1), 2005, pp. 41-56.

TESTI A SCELTA

Gli studenti e le studentesse frequentanti e non frequentanti completeranno la preparazione dell'esame scegliendo uno dei seguenti volumi:

- Giulio Angioni, *Fare, dire sentire. L'identico e il diverso nelle culture*, Il Maestrale, Nuoro, 2011 (Parte A – "Fare", pp. 19-62).
- Jan Assmann, *La memoria culturale. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche*, Einaudi, Torino, 1992 (Introduzione e cap. 1, pp. XI-XXI, 5-58).
- Luca Ciabbari (a cura di), *Cultura materiale. Oggetti, immaginari, desideri in viaggio tra mondi*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018 (cap. 1, pp. 7-35, e un altro capitolo a scelta).
- Fabio Dei, Pietro Meloni, *Antropologia della cultura materiale*, Carocci, Roma, 2015 (capp. 1-2, pp. 9-54, oppure capp. 3-4, pp. 55-107).
- Henri-Pierre Jeudy, *Fare memoria. Perché conserviamo il nostro patrimonio culturale*, Giunti, Milano, 2011.
- Bernardino Palumbo, *L'Unesco e il campanile. Antropologia, politica e beni culturali in Sicilia orientale*, Meltemi, Roma, 2003 (Introduzione, pp. 9-67).
- Daniele Parbuono, Francesca Sbardella (a cura di), *Costruzione di patrimoni. Le parole degli oggetti e delle convenzioni*, Patron Editore, Bologna, 2017 (due saggi a scelta).
- Jean-Pierre Warnier, *La cultura materiale*, Meltemi, Roma, 2005 (Introduzione e cap. 1, pp. 13-50).
- Filippo Zerilli, Antonio Maria Pusceddu (a cura di), *Patrimoni dell'Antropocene? Etnografie di memorie, conflitti, parodie*, 2024, editpress, Firenze (due saggi a scelta fra quelli di F. Bachis, T. Cossu e F. Tiragallo).

LETTURE FACOLTATIVE DI APPROFONDIMENTO

- T. Cossu, *Antropologia e archeologia: frontiere e saperi in movimento*, "Medea. Rivista di Studi Interculturali", II, 1, 2016, pp. 25.
- Tatiana Cossu, *Discorsi sul puro e l'impuro: approcci antropologici per lo studio del mondo antico*, "Otium", II, 1, 2017, pp. 18.
- Tatiana Cossu, *L'arca del tiranno. Umano, disumano e sovrumano nella Grecia arcaica*, CUEC, University Press, Cagliari, 2009 (in particolare il capitolo I "Poiesi")
- Tatiana Cossu, "Sinceramente primitivi": sguardi incrociati sull'origine dei sardi, in A. Cannas, T. Cossu, M. Giuman, *XENOI. Immagine e parola tra razzismi antichi e moderni*, Liguori Editore, Napoli, 2012, pp. 381-394.
- Fabio Dei, Caterina Di Pasquale (a cura di), *Rievocare il passato: memoria culturale e identità territoriali*, Pisa University Press, Pisa, 2017.
- Rodney Harrison, *Il patrimonio culturale. Un approccio critico*, Pearson, Milano-Torino, 2020.
- Tim Ingold, *Making. Antropologia, archeologia, arte e architettura*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2019.



- Igor Kopytoff, La biografia culturale delle cose: il processo di mercificazione, in A. Appadurai (a cura di), La vita sociale delle cose. Una prospettiva culturale sulle merci di scambio, Meltemi, Roma, 2021, pp. 101-140.
- Franco Lai, Con le mani. Gli studi di tecnologia culturale nell'Università di Cagliari, "Rivista di antropologia contemporanea", 2/2024, pp. 245-258.
- Gino Satta, Ripensare l'identità: tra elaborazioni mitiche e politiche patrimoniali, in P. Dal Molin (a cura di), Creazioni identitarie. Arte, cinema e musica in Sardegna dal secondo dopoguerra a oggi, Il Maestrale, Nuoro, 2022, pp. 63-81.

Altre informazioni

Al termine del corso sarà resa disponibile una sintesi delle slides utilizzate a lezione.

Si ricorda agli studenti e alle studentesse frequentanti e non frequentanti che è necessario iscriversi alla piattaforma Moodle per accedere al materiale didattico.

La docente è raggiungibile via mail all'indirizzo: tatiana.cossu@unica.it

Il ricevimento va concordato con la docente, utilizzando l'indirizzo e-mail sopra riportato.

Si ricorda, che presso l'Ateneo di Cagliari è attivo l'Ufficio Disabilità (<http://people.unica.it/disabilita/>) che, come previsto dalla Legge n.17/99 e compatibilmente con le linee progettuali e le risorse disponibili, su richiesta, consente di realizzare interventi il più possibile personalizzati e rispondenti alle esigenze del/la singolo/a studente/ssa. Per accogliere, quindi, le esigenze specifiche e poter individualizzare le modalità di studio e verifica, la docente invita a presentarsi presso tale servizio, che rilascerà apposita certificazione.

Archeologia delle origini di Roma

Obiettivi formativi

Il corso di Archeologia delle origini di Roma si prefigge di approfondire aspetti e problematiche attinenti alla genesi e allo sviluppo della cultura di Roma antica, con particolare attenzione alle sue fasi più arcaiche, entro un arco cronologico compreso tra la metà dell'VIII secolo (data tradizionale della fondazione della città) e l'età medio-repubblicana.

Con la frequenza alle attività formative del corso (che oltre alle lezioni frontali potrà prevedere la possibilità di seguire seminari, conferenze, convegni) gli studenti saranno accompagnati lungo un percorso articolato che permetterà loro di inserire correttamente la nascita e l'evoluzione di Roma nel contesto storico del mondo italico, comprendendo meglio i complessi e variegati meccanismi di interazione culturale che caratterizzano i rapporti intercorrenti tra Roma e le popolazioni con le quali essa viene progressivamente a contatto nel corso della sua espansione militare e politica.

Prerequisiti

Data la specificità degli argomenti trattati durante lo svolgimento del corso è opportuno che lo studente disponga in partenza di buone conoscenze di storia antica (con particolare riguardo a quella romana) e di archeologia classica.

Contenuti



Il corso, dopo una lezione introduttiva dedicata alla definizione del concetto scientifico di interazione culturale, sarà articolato in due parti:

A) Roma arcaica.

- il primo urbanesimo;
- i principi del Lazio;
- Roma e gli Etruschi;
- l'Ellenizzazione e i suoi limiti;
- gli edifici di culto e religione in Roma arcaica;
- dalla Monarchia alla Repubblica.

B) La Media Repubblica:

- il quadro storico;
- la scena pubblica della città;
- le fondazioni coloniali;
- l'architettura domestica;
- l'archeologia funeraria;
- la pittura ufficiale;
- l'artigianato artistico

Metodi didattici

La didattica (30 ore complessive) sarà erogata mediante lezioni frontali effettuate in aula. L'offerta formativa del corso potrà essere eventualmente implementata attraverso attività seminariali, conferenze e convegni. Tali attività saranno preventivamente comunicate dal docente agli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione avverrà mediante esame orale.

Tale valutazione terrà nel dovuto conto, oltre alla preparazione specifica del candidato, le sue capacità critiche e metodologiche, la capacità di collegare argomenti e temi diversi attinenti al corso, la proprietà di linguaggio (anche tecnico). Nello specifico la valutazione terrà conto:

- della tipologia di domanda (nozione fondamentale, imprescindibile o complementare);
- della padronanza espressiva dimostrata, anche in relazione al metalinguaggio di una determinata disciplina;
- della capacità di inquadramento dell'argomento anche in senso cronologico e geografico;
- della capacità di elaborazione critica di elaborare e mettere in sequenza logica dei concetti.

Testi di riferimento

La preparazione all'esame, oltre allo studio degli appunti relativi alle lezioni frontali, dovrà essere effettuata sui seguenti testi:

1. F. COARELLI, "Origini di Roma. La cultura artistica dalle origini al III secolo a.C.", Jaka Book, Milano 2021;
2. M. PALLOTTINO, "Etruscologia", Hoepli, Milano 1984, (solo pp. 301-378);

Ulteriore bibliografia di approfondimento potrà essere suggerita nel corso delle lezioni.

Altre informazioni

Tutti i testi presenti nella bibliografia di riferimento sono disponibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali - sezione Archeologia a Storia dell'Arte (Cittadella dei Musei, piazza Arsenale



1).

A fine corso, sulla piattaforma Moodle del docente, saranno resi disponibili i files aggiornati e inerenti alle lezioni frontali.

Archeologia delle province romane

Obiettivi formativi

La frequenza delle lezioni e delle attività formative dell'insegnamento di ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE permetterà agli studenti di approfondire tematiche e problematiche legate alle dinamiche di acculturazione e di diffusione della cultura romana nelle province dell'Impero. Ad una prima parte articolata in lezioni di carattere propedeutico sul funzionamento della realtà provinciale seguiranno approfondimenti specifici sulle dinamiche storiche, sociali ed economiche attraverso l'esame di casi di studio. Le conoscenze acquisite attraverso le lezioni frontali potranno essere integrate con la partecipazione ad attività laboratoriali, esercitazioni e visite in alcuni siti romani della Sardegna.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'archeologo-III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenza, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M §3.

Prerequisiti

E' consigliabile aver frequentato i corsi di Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana e di Storia romana.

Contenuti

La prima parte del corso verterà su lezioni di carattere propedeutico alla disciplina, con un inquadramento storico e topografico dell'Impero e un'introduzione sull'organizzazione amministrativa e sulle testimonianze archeologiche delle province.

Seguirà un approfondimento specifico sulla provincia Sardinia et Corsica, con introduzione alla storia ed archeologia del territorio in questione.

Metodi didattici

Le attività saranno articolate in:

- lezioni frontali in aula;
- esercitazioni;
- seminari;
- visite a siti romani della Sardegna

Metodi didattici

Le attività saranno articolate in:

- lezioni frontali in aula;
- esercitazioni pratiche;
- seminari di approfondimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento



La valutazione sarà effettuata attraverso un esame orale, nel corso del quale si verificherà l'adeguata conoscenza degli argomenti in programma, la capacità critica di stabilire collegamenti tra i diversi temi attinenti al corso e di fornirne un inquadramento cronologico e geografico. Requisito imprescindibile per superare l'esame sarà la padronanza di un linguaggio specialistico e la chiarezza espositiva.

La valutazione finale sarà espressa attraverso un voto in trentesimi, con un punteggio compreso fra 18/30 e 30/30, attribuito secondo il grado di soddisfacimento dei suddetti elementi.

Testi di riferimento

1. Appunti delle lezioni e presentazioni power-point relativi alle lezioni frontali.
2. G. Bejor, M.T. Grassi, S. Maggi, F. Slavazzi, Arte e archeologia delle Province romane, Milano 2011 (disponibile presso la biblioteca della Cittadella dei Musei)

Nel corso delle lezioni verranno indicate ulteriori letture di approfondimento.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a concordare il programma d'esame con la docente.

Altre informazioni

La frequenza non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata.

Per qualunque chiarimento la docente è a disposizione all'indirizzo romina.carboni@unica.it

Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo

Obiettivi formativi

Conoscenze e capacità di comprensione (Knowledge and Understanding):

Alla fine del corso, gli studenti avranno una comprensione approfondita della natura delle imprese e del funzionamento del mercato, con particolare attenzione alle imprese culturali a livello globale, e sapranno applicare queste conoscenze ai contesti nazionali e locali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying Knowledge and Understanding):

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di sviluppare competenze specialistiche nella gestione delle imprese operanti nel settore culturale, acquisendo familiarità con i principali strumenti operativi per la gestione, l'organizzazione e la comunicazione.

Autonomia di giudizio (Making Judgments):

Al termine del corso, gli studenti avranno sviluppato uno spirito critico e una piena capacità di formulare giudizi autonomi e consapevoli, con particolare riferimento alla conciliazione tra cultura economica e cultura artistica e umanistica, nonché tra la cultura delle istituzioni pubbliche e quella delle imprese del settore culturale.

Abilità comunicative (Communication Skills):

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace con i diversi interlocutori del settore, sia in contesti privati che pubblici, utilizzando linguaggi adeguati al settore culturale.



Capacità di apprendimento (Learning Skills):

Al termine del corso, gli studenti avranno sviluppato capacità di apprendimento che permetteranno loro di approfondire autonomamente i temi trattati, anche attraverso l'analisi e lo studio di materiale specialistico proveniente da istituzioni del settore, ambiti di ricerca e contesti accademici.

Prerequisiti

Il corso non richiede particolari prerequisiti.

Contenuti

Il corso ha una durata di 30 ore di didattica frontale finalizzato all'acquisizione degli elementi di conoscenza così ripartiti:

FONDAMENTI DI ECONOMIA DELLE INDUSTRIE CREATIVE (6 ORE)

Introduzione al corso: definizione e caratteristiche delle industrie culturali.

Il valore economico e sociale della cultura. Le peculiarità dell'economia culturale.

Politiche culturali: ruolo delle istituzioni pubbliche e private nella promozione dei beni culturali.

STRUTTURA E GESTIONE DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (6 ORE)

Modelli di business nelle imprese culturali: come creare valore economico e culturale.

Elementi di organizzazione aziendale: struttura, funzioni e ruoli all'interno delle imprese culturali.

Analisi di casi.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (6 ORE)

Modelli di finanziamento per le industrie culturali e creative. Comparazione delle imprese culturali a livello globale, nazionale e locale.

Gestione delle risorse finanziarie e sostenibilità economica dei progetti culturali. Partnership pubblico-private e il ruolo degli sponsor nel settore culturale.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE (6 ORE)

Il ruolo della cultura nella coesione sociale e i progetti culturali che promuovono inclusione e dialogo interculturale.

Come i beni culturali possono contribuire a costruire comunità più inclusive. Le strategie per favorire la diversità e l'equità nelle organizzazioni culturali. Il progetto culturale che risponda a una specifica esigenza sociale.

La governance inclusiva attraverso il coinvolgimento della comunità e degli stakeholder nei processi decisionali delle imprese culturali.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (6 ORE)

L'impatto ambientale e gli strumenti di misurazione della sostenibilità ambientale nelle imprese culturali.

Le strategie per ridurre l'impronta ecologica delle imprese culturali.

Case study: Eventi culturali con ridotto impatto ambientale e sfide e opportunità della sostenibilità ambientale nelle produzioni culturali.

Metodi didattici

La didattica sarà erogata in presenza. Le lezioni saranno integrate con materiali audiovisivi, con lo streaming e partecipazione di ospiti del mondo dell'imprenditoria. La didattica verrà articolata con modalità attiva volta a stimolare il coinvolgimento degli studenti in varie forme e a sviluppare specifiche competenze trasversali, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi formativi dei descrittori di Dublino di cui ai punti 1); 2); 3); 4); 5). Ci saranno esercitazioni pratiche e analisi di caso, con discussioni guidate su scenari attuali.



Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica di apprendimento sarà così articolata:

ESAME SCRITTO (50%): domande a risposta aperta e multipla sui contenuti teorici.

PROGETTO PRATICO (50%): sviluppo e presentazione di uno studio di caso riferito ad una specifica realtà imprenditoriale del settore dei beni culturali.

Testi di riferimento

Hesmondhalgh, D., 2015, Le industrie culturali, EGEA

Altre informazioni

Ogni ulteriore materiale di approfondimento verrà indicato e reso disponibile ad inizio corso dalla docente. Si consiglia la frequenza, poiché le esercitazioni pratiche costituiscono una parte fondamentale del corso.

English Lab B2

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso B2 mirano a migliorare le competenze a livello grammatico-lessicale degli studenti a livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. In particolare, in riferimento ai Descrittori di Dublino, alla fine del corso lo studente è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, senza eccessiva fatica e tensione anche nell'interazione con un parlante nativo. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Prerequisiti

Livello B1 Quadro Comune di Riferimento Europeo - certificazioni internazionali (elenco), certificazioni CLA.

Contenuti

Grammatica: Present Simple and Continuous; Stative Verbs; Past Simple and Present Perfect; Present perfect simple and continuous; Past continuous and Past Simple; Past perfect; Past perfect simple and continuous; Past Simple and Past Perfect; Narrative tenses; Used to+infinitive; Future: Will/Going to/present

continuous/simple

present/future perfect; Have and have got; Modal verbs (have to and must/mustn't and don't have to, present

and past; can/could/may/might/Be able to, should, shall, would, to be allowed to, to be supposed to);

Modals



for deduction; Would vs Used to; Zero Conditional, First conditional (Unless, as soon as, if, when), second Conditional, Third Conditional; Passives; Articles; Linking words: Although / in spite of / despite; Adjectives and their connotations; Quantifiers; Comparatives and Superlatives; Look + adjective/Look like+noun/Be like/

Look as if (sense verbs); Reported speech; Verb patterns; Adverbs of manner and modifiers; Relative clauses;

Neither / so do I; A / few and a / little; Question tags; Phrasal verbs; Wish and if only; Compounds of some, any, no, every; Always for frequency+present continuous.

Lessico e terminologia specifica: Affixes; Collocations; Work, working conditions; Approximations with -ish; Transport and exploration; Phrasal verbs; Crime and punishment; Relationships; Festivals and celebrations; Connotation; Idiomatic expressions; Sport and leisure; Euphemisms; Adverbs of manner and modifiers; Geography and climate; Participle adjectives; Banks/money; Colloquial expressions and slang.

Contenuti specifici livello B2 QCR: Giving opinions and examples; Summarizing and Drawing conclusions; Expressing regret; Making offers; Describing cause and effect; Stating purpose and contrast; Clarifying and Emphasizing; Adding information; Guessing; Order arguments.

Metodi didattici

Corso da 80 ore con un preparatore del Centro Linguistico di Ateneo. Lezioni ed esercitazioni frontali/online.

Esame scritto e orale di livello B2 secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

Modalità di verifica dell'apprendimento

Comprensivo delle seguenti prove: Comprensione di lettura, Lessico e grammatica, Produzione scritta, Comprensione orale, e Produzione orale.

Testi di riferimento

Ulteriori informazioni e chiarimenti saranno forniti nel corso delle lezioni

Altre informazioni

Ulteriori informazioni e chiarimenti saranno forniti nel corso delle lezioni

Georisorse minerarie per i beni culturali

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'Unità didattica ha per obiettivo:

- l'apprendimento degli strumenti fondamentali (teorici e metodologici) degli studi geografici, cartografici e della geografia legata ai beni culturali,
- fornire una buona conoscenza dei fenomeni di carattere sociale e culturale necessari per poter operare nel campo delle tematiche proposte dal corso di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.



L'insegnamento intende permettere agli studenti:

- di maturare competenze utili per muoversi fra l'impianto teorico -pratico più direttamente interessate ai fenomeni culturali, storico-artistici archivistici, politici e territoriali.

Autonomia di giudizio

- sviluppare capacità critiche relativamente ai grandi fenomeni sociali e culturali dell'età contemporanea anche in relazione alle eredità del passato;
- sviluppare capacità di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni legati ai beni culturali culturali e storico artistici in relazione ai contesti locali, nazionali e internazionali, con particolare riguardo alla riflessione su temi sociali, culturali ed etici e, più in generale, ponendo attenzione alla questione dei beni culturali nel mondo globalizzato.

Abilità comunicative

Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di:

- esporre in modo chiaro, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, le proprie conoscenze e le proprie ricerche;
- argomentare le conoscenze acquisite nel campo della geografia dei beni culturali in relazione ai diversi interlocutori (specialisti e non specialisti).

Capacità di apprendimento

- Favorire e sviluppare competenze in un campo che lega beni culturali/patrimonio, cultura/arte/archivio e territorio al fine di permettere la prosecuzione di studi di livello superiore (laurea magistrale)

Prerequisiti

Conoscenze basilari in ambito storico-politico e culturale. In particolare lo studente deve essere in grado di individuare problematiche geografiche generali e saper inquadrare il rapporto fra società, culture e territorio sulla lunga durata e la trasformazione del mondo attuale globalizzato

Contenuti

I) Parte generale e teorico-metodologica:

- Introduzione allo studio ai concetti e agli strumenti metodologici fondamentali della Geografia (spazio, scale, territorio, luogo, paesaggio, società, popolazione, minoranze, ambiente) e introduzione alla Cartografia, così articolata:
1. Fare geografia: processi di territorializzazione, strumenti, metodi, paradigmi e finalità della geografia nel mondo contemporaneo: spazio e territorio; paesaggio e luogo, etica e "impegno" dei geografi;
2. Rappresentazioni e costruzione cartografica del mondo: elementi di storia del pensiero cartografico (misurazione e geometrizzazione del mondo); cartografia tematica.
3. Potere, scale, società e spazi vissuti;; popolazione, culture, etnie, minoranze, lingue, religioni, mobilità; lo Stato, le organizzazioni sovra-nazionali, l'UE, la Regione, Reti

II) Parte seconda: La geografia urbana: gli studi sulla città, l'urbanizzazione, le politiche urbane con particolare attenzione al rapporto fra cultura, beni culturali e la città.

1. spazi pubblici, centralità e periferie;
2. la trasformazione della città contemporanea in relazione alle eredità delle città moderna;
3. i grandi eventi e la valorizzazione dei beni culturali nella città. Un approfondimento sarà svolto sulla città di Cagliari.



III) Parte terza: territorio e beni culturali

1. Il ruolo della geografia nei processi di valorizzazione del territorio e del patrimonio.
2. L'Unesco e il patrimonio dell'umanità, patrimonio materiale e patrimonio immateriale.
3. Raccontare le culture del territorio (letteratura e metodi multimediali)

Metodi didattici

Metodi Didattici

Lezioni frontali (10 ore per ogni parte del corso), presentate con l'ausilio di slides e di materiali multimediali. Le lezioni richiedono la partecipazione attiva degli studenti

E' indispensabile l'ausilio di un atlante geografico aggiornato

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento si basa su una prova scritta di 120 minuti, con domande a risposta aperta sui principali temi trattati relativi alle tre parti corso

Più precisamente, la prova scritta, mira a valutare la capacità di apprendimento e di interpretazione critica della parte metodologica e delle due parti tematiche.

La capacità di istituire collegamenti fra i diversi temi e la padronanza espressiva dello specifico linguaggio geografico potranno costituire un ulteriore criterio di apprezzamento della verifica.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi, a partire dal voto di 18/30, conferito quando le conoscenze/competenze/abilità della materia sono almeno elementari.

Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente degli argomenti trattati durante il corso, nonché di possedere capacità critiche e una padronanza del linguaggio disciplinare.

Testi di riferimento

- 1- Frémont Armand, Vi piace la geografia ?, Carocci (coll. Ambiente e territorio), Roma, 2011 (Parti: Le figure del geografo, Spazi vissuti, la geografia sociale, Il potere, L'impegno dei geografi)
- 2 - Turco A., Configurazioni della Territorialità, Angeli, Milano, 2010 (capitoli 2, 8)
- 3 - Governa F., Memoli M., (des), 2011, Geografie dell'urbano. Spazi, politiche, pratiche della città, Carocci, Roma (Introduzione, chap. 1, 2, 5, 9).
- 4 - Cattedra R., Tanca M., Aru S., Troin FI (eds). Cagliari. Visioni e geografie di una città, Franco Angeli, Roma, 2021 (capitoli a scelta da concordare col docente)
- 5- Spada A., 2007 (rist. 2013), Che cos'è una carta geografica, Carocci (Le bussole)

Altri testi consigliati:

- Pettenati G., 2016, "Progetti di territorio. I paesaggi italiani nella World Heritage List dell'Unesco", Rivista Geografica Italiana, vol. 123, 4, pp. 525-543
- Pettenati G., 2019, I paesaggi culturali Unesco in Italia, Franco Angeli, Milano (collana Nuove Geografie. Strumenti di lavoro) parti scelte
- Dematteis G., La geografia dei beni culturali come sapere progettuale, in Rivista geografica italiana, n. 1057, 1998, pp. 25-35
- Cattedra R., Tanca M, Ambizioni e strumentalizzazioni culturali come risposta alla crisi. Discorsi e



metamorfosi urbane a Cagliari, in Documenti Geografici, n. 1, 2015

(scaricabile:<http://www.documentigeografici.it/index.php/docugeo/article/view/73/67>)

- Cattedra R. 2005, « Paesaggi urbani e pratiche territoriali tra eredità e innovazione », in : 1995, Cattedra R. & Memoli M. (eds), La città ineguale. Pratiche culturali e organizzazione della marginalità in Africa e America Latina, Milano, Unicopli, pp. 25-62.

Materiali multimediali e siti web:

Docu Film Koyamiskatsi (Regia: Godfrey Reggio, 1983, Musiche: Philip Glass, Metro Goldwin Mayer, 1h,26')

Parte 1 <https://www.dailymotion.com/video/x1z0w8t>

Parte 2 <https://www.dailymotion.com/video/x1z0w9y>

Sito web: www.cosmomed.org (Tracce di cosmopolitismo intorno al Mediterraneo. Memorie, Migrazioni e attualità)

Altre informazioni

Alcuni documenti, testi o materiali saranno forniti dal docente. Saranno condotte ricerche su siti web. Si raccomanda l'uso di un atlante aggiornato

Laboratorio di informatica per i beni culturali

Obiettivi formativi

1. Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and Understanding)

Fornire conoscenze di base sugli strumenti informatici per la gestione, documentazione, valorizzazione, comunicazione e promozione dei beni culturali.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Applying Knowledge and Understanding)

Utilizzare software di gestione, nonché i canali di comunicazione digitale e le piattaforme social per la diffusione e la promozione di eventi e servizi legati alla valorizzazione dei beni culturali.

3. Autonomia di giudizio (Making Judgements)

Saper valutare e selezionare in modo efficace e appropriato gli strumenti adeguati alla gestione, documentazione, comunicazione e valorizzazione dei beni culturali.

4. Abilità comunicative (Communication Skills)

Comunicare in modo efficace, con i mezzi di comunicazione digitali e social, contenuti legati ai beni culturali; sfruttare gli strumenti informatici di networking per il lavoro in team.

5. Capacità di apprendere (Learning Skills)

Acquisire un approccio critico e creativo nell'uso delle tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali, anche volto a un aggiornamento costante.

Prerequisiti

Nessun prerequisito richiesto.

Contenuti

- Strumenti di gestione digitale



- Piattaforme di team working
- Strategie di digital marketing per la promozione di eventi e servizi culturali
- Social media e piattaforme di comunicazione
- Creazione di contenuti multimediali per la valorizzazione culturale
- Accessibilità e fruizione digitale del patrimonio culturale
- Tecnologie interattive per l'esperienza utente
- Ideazione e sviluppo di un progetto digitale per la gestione, valorizzazione o comunicazione dei beni culturali.

Metodi didattici

Da definire

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il conseguimento dell'idoneità finale sarà basato sulla valutazione del progetto realizzato e sulla sua discussione in una prova orale.

Testi di riferimento

Da definire

Altre informazioni

Nessuna

Laboratorio di lingua francese 1

Obiettivi formativi

COMPETENZE

Raggiungimento del livello A1+-A2 del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue. 1

Comprensione (comprensione orale)

Lo studente è in grado di comprendere parole familiari, espressioni e vocaboli molto frequenti relativi a ciò che lo riguarda molto da vicino (ad esempio se stesso, la sua famiglia, gli acquisti, il suo ambiente vicino, concreto e immediato, il suo lavoro). Può catturare l'essenza di annunci e messaggi semplici e chiari.

2 Lettura (comprensione scritta)

Lo studente è in grado di comprendere nomi familiari, parole e frasi molto semplici come messaggi pubblicitari, locandine, cataloghi. Riesce a leggere testi brevi molto semplici. Riesce a trovare informazioni specifiche prevedibili in documenti di uso quotidiano come annunci pubblicitari, volantini, menu e orari e riesce a comprendere lettere personali brevi e semplici.

3 Oralità (produzione orale)

- Partecipare ad una conversazione: lo studente può comunicare, in modo semplice, durante compiti semplici e consueti che richiedono solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività familiari. Può porre domande semplici su argomenti familiari o su ciò di cui ha bisogno e rispondere a tali domande. Riesce a partecipare gradualmente a semplici conversazioni in situazioni quotidiane per



comprendere il contesto. Può avere anche scambi molto brevi.

- Esprimersi oralmente in modo continuo:

Lo studente può utilizzare semplici espressioni e frasi per descrivere dove vive e le persone che conosce, così come la sua istruzione, il suo ambiente immediato e parlare di argomenti familiari e abituali. È in grado di utilizzare una serie di frasi o espressioni per descrivere in termini semplici la sua famiglia e altre persone, le sue condizioni di vita, la sua istruzione e la sua attività professionale attuale o recente.

4 Scrittura (produzione scritta)

Lo studente può scrivere una lettera breve e semplice, ad esempio, riguardante una vacanza. Può fornire dati personali in un questionario, ad esempio scrivendo il suo nome, nazionalità e indirizzo sulla tessera dell'albergo o una carta d'identità. Può scrivere appunti e messaggi semplici e brevi e scrivere una lettera personale molto semplice, ad esempio di ringraziamento.

Prerequisiti

Nessun prerequisito richiesto.

Contenuti

Grammatica

Les articles définis et indéfinis ; les articles partitifs et les articles contractés Les pronoms personnels sujet; les pronoms réfléchis Les adjectifs possessifs

Les adjectifs démonstratifs (et les particules -ci et -là) + la forme avec qui et que (ce que/ce qu' et ce qui) Le pronom démonstratif neutre (ceci, cela = ça)

Le pronom indéfini on

La syntaxe des phrases : affirmative, interrogative (les 3 formes), négative (la négation avec ne... pas + ne... plus/jamais + rien, personne)

Les adverbes et adjectifs interrogatifs (où, quand, comment, pourquoi, combien de, quel(s)/quelle(s)) Le genre et le nombre des noms et des adjectifs

Quelques prépositions (prépositions + noms de pays pour indiquer le pays de naissance/domicile) La traduction de « molto » (très/beaucoup et beaucoup de)

Il y a = c'è/ci sono et la différence avec c'est, ce sont/il, elle est ; ils, elles sont

Les prépositions de lieu (Où ? Sur, sous, devant, à côté de, derrière...) Le verbe devoir et la forme il faut pour indiquer une obligation

Les verbes réguliers et irréguliers les plus courants (dont les verbes pronominaux) et les auxiliaires (être et avoir) : au présent de l'indicatif, à l'impératif, au passé composé, à l'imparfait, au futur et au conditionnel

Les marqueurs temporels, les expressions de temps : pendant, dans, depuis, il y a, pour + jusqu'à

Les pronoms relatifs simples que, qui Les pronoms COD et COI + Y et EN

Lessico

Les formules de salutation et de politesse (saluer, prendre congé ; relation formelle et informelle) Les mots pour se présenter (identité, nationalité, âge, lieu d'habitation...)

Les termes pour dire ce que l'on aime ou pas (activités, loisirs)

Lexique pour parler d'un site Internet (comprendre une page d'accueil d'un réseau social d'apprentissage des langues sur lequel on demande des informations personnelles ; comprendre des profils d'utilisateurs de ce site)

Les langues et les nationalités

Les jours de la semaine et les mois de l'année Les nombres cardinaux et les nombres ordinaux



Les mots pour demander poliment et demander quelque chose (comprendre un échange au cours duquel une personne demande des informations pour s'inscrire à la médiathèque) + questionner sur l'identité (comprendre un formulaire d'inscription et le dialogue entre l'étudiante et l'employé qui la questionne sur son identité)

Comprendre et dire des coordonnées (Point culture : les numéros de téléphone en France) Comprendre et dire une adresse mail (signes et ponctuation)

Donner des informations personnelles (comprendre une annonce pour un jeu-concours et le bulletin de participation qui l'accompagne + comprendre un extrait d'émission de télévision au cours de laquelle des candidats se présentent et parlent de leur rêve.

Comprendre, reconnaître et associer des sites connus aux pays/villes où ils se trouvent. Point culture : La francophonie

Parler de ses passions et de ses rêves (identifier les passions citées par les candidats et les associer aux photos présentées) ; les formulations utilisées pour exprimer une passion et/ou un rêve.

Carnet de voyage : La France et l'Europe, quelques symboles

La France en chiffre et lexique (la région, le département, le quartier, l'arrondissement, la banlieue = la périphérie...) Parler d'une/de sa ville (faire des hypothèses sur une ville à partir d'une affiche touristique + Comprendre un dépliant présentant une ville – Pontoise - et en identifier quelques lieux)

Point culture l'Île-de-France et Paris

Comprendre un micro-trottoir sur le lieu préféré dans la ville. Parler de son lieu préféré dans sa ville et en justifiant.

les formulations utilisées pour demander/donner une explication (« Pourquoi... ? Parce que... ») Localiser (comprendre une page de magazine municipal dans laquelle une habitante signale et situe des lieux qu'elle apprécie dans la ville. Repérer sur le plan de la ville les lieux signalés)

Les lieux/endroits de la ville S'informer sur l'hébergement

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni frontali, esercizi da fare a casa. Approccio comunicativo e azionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

VALUTAZIONE FINALE: prova scritta 2 ore (comprensione orale, abilità lessicali, grammaticali e comunicative) 30 punti → idoneità alla prova orale (minimo 15 punti)

Per la produzione orale (colloquio), lo studente deve essere in grado di: presentarsi (identità: nazionalità, età, professione, luogo di residenza, ecc.); parlare dei suoi hobby (sport, attività, hobby, ecc.); parlare dei suoi gusti: di cosa gli/le piace, cosa non gli/le piace e spiegare perché; parlare dei suoi amici; descrivere il suo luogo di residenza, il suo alloggio (la casa + i mobili); parlare della sua formazione, dei suoi studi, del suo lavoro; descrivere una giornata tipo (azioni e attività quotidiane); raccontare un viaggio o un evento (uso dei tempi passati: imperfetto e passato perfetto); parlare del meteo (termini relativi al meteo e al clima); parlare delle sue abitudini alimentari (pasti, alimenti).

Testi di riferimento

Véronique M Kizirian, Emmanuelle Daill, Annie Berthet, Catherine Hugot, Monique Waendendries (2020), Alter ego +. A1. Pack livre de l'élève. Per le Scuole superiori. Con e-book. Con espansione online (Vol. 1): Livre + version numérique. Paris : Hachette.



Lidia Parodi, Marina Vallacco (2010). Grammathèque. Exercices. Per le Scuole superiori. Con CD-ROM. Bologna: Cideb.

Altre informazioni

email del professore di riferimento: mariangela.albano@unica.it

Laboratorio di lingua spagnola 1

Obiettivi formativi

Introdurre gli studenti e le studentesse allo studio della lingua spagnola per raggiungere un livello non inferiore all'A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Esso intende fornire una conoscenza del lessico e delle strutture grammaticali elementari della lingua spagnola e condurre a un livello di competenze che si attestino al livello A2 del Quadro comune, con riguardo alle quattro competenze; dalla compressione alla produzione scritta, la comprensione e la produzione orale.

Tali conoscenze e competenze sono volte a consentire l'apprendimento della lingua spagnola nella prospettiva di favorire la capacità di utilizzare più lingue straniere, necessarie nei contesti lavorativi internazionali.

Prerequisiti

Nessun prerequisito richiesto.

Contenuti

Contenidos gramaticales

- ✓ El alfabeto y los sonidos del español.
- ✓ El artículo. Artículos definidos e indefinidos.
- ✓ Sustantivos. Género y número.
- ✓ Adjetivos. Género y número. El grado comparativo. Superioridad. Inferioridad. Igualdad. Superlativos. Gentilicios.
- ✓ Adjetivos demostrativos y pronombres determinativos. Adjetivos posesivos. Pronombres posesivos y posesivos pospuestos.
- ✓ Los numerales. Números ordinales y cardinales.
- ✓ El Verbo. Verbos ser. Estar y haber. Contraste entre estar/haber y la existencia.
- ✓ Presente del Indicativo. Verbos regulares. Irregulares (diptongación/cambio vocálico). Otras irregularidades.
- ✓ Verbo gustar, preferir, encantar, detestar, odiar. Coincidencia y no(a mí también, a mi tampoco)
- ✓ Contraste muy/mucho
- ✓ Pretérito Perfecto de Indicativo. Participios pasados irregulares.
- ✓ Pretérito Indefinido
- ✓ pretérito imperfecto del Indicativo.
- ✓ pretérito Pluscuamperfecto del Indicativo.



- ✓ Estar+Gerundio.
- ✓ Ir/venir
- ✓ Preposizioni simples(a, en, con, sin, de, desde, hasta, desde hace, ante, bajo, contra, entre, sobre, tras). Preposiciones durante, hacia, mediante. Preposiciones por/para.
- ✓ Perifrasis verbales. Ir+a, tener+que, hay+que. Contenidos lexicales: Vocabulario de las unidades Comunicativas
- ✓ Saludar y despedirse. Presentarse y presentar a alguien. Decir la nacionalidad.
- ✓ Preguntar e indicar dónde están situadas las cosas. Expresar existencia. Describir la propia casa. Preguntar y decir la dirección.
- ✓ Describir personas. Expresar gustos. Expresar coincidencia. Hablar de la familia. Identificar.
- ✓ Decir y preguntar la hora. Hablar de acciones habituales. Expresar frecuencia. Horarios. Invitar y proponer. Rechazar y aceptar.
- ✓ Hablar del estado de salud. Hablar de un pasado reciente.
- ✓ Pedir algo en un bar/restaurante. Pedir consejos y recomendar. Describir en el pasado. Hablar de acciones habituales en el pasado. Hacer comparaciones.
- ✓ Comprar y pagar en una tienda. Hablar de ropa y vestimenta. Expresar gustos y comparar.
- ✓ Escribir una carta, correo electrónico.
- ✓ Responder en forma escrita a un pedido o petición.

Metodi didattici

Lezioni frontali di carattere laboratoriale con esercitazioni, lavori di gruppo orientati alla comunicazione in lingua spagnola.
Piattaforma e-learning.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Test finale scritto e orale con esito: IDONEO O NON IDONEO (3CFU)

Testi di riferimento

Dispense in lingua spagnola.
Libri di testo di ambito universitario.

Altre informazioni

La piattaforma di e-learning viene utilizzata come strumento di supporto per gli studenti con materiale, testi, prove d'esame, traccia audio e esercitazioni.

Laboratorio di lingua tedesca 1

Obiettivi formativi

Il laboratorio intende fornire le strutture e il lessico di base della lingua tedesca e mira al raggiungimento del livello A1.



Prerequisiti

Nessun prerequisito richiesto

Contenuti

- Coniugazione dei verbi regolari e irregolari al
- a) presente b) Perfekt c) Präteritum degli ausiliari e verbi modali / Forme e uso degli ausiliari haben e sein
- Forme e uso dei modi verbali (indicativo, imperativo e congiuntivo II per formulare richieste cortesi e per dare consigli)
- Coniugazione dei verbi modali al presente e il loro significato
- I più frequenti verbi separabili e non separabili
- Genere del sostantivo e articoli determinativi, indeterminativi e negativi al nominativo e accusativo
- Pronomi e articoli possessivi al nominativo e accusativo
- Ordine delle parole nella frase enunciativa, nelle W-Fragen e Ja/Nein-Fragen
- Preposizioni di luogo e di tempo

Metodi didattici

esercitazioni pratiche

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame scritto della durata di un'ora che comprende alcune domande relative a un breve e semplice testo, una produzione testuale di poche righe e alcuni esercizi strutturali. Chi consegue la valutazione minima di 18/30 risulterà Idoneo.

Testi di riferimento

Buscha, Anne/ Szita Szilvia (2017): Spektrum Deutsch A1+, Integriertes Kurs- und Arbeitsbuch. Leipzig: Schubert Verlag. ISBN 978-3-941323-29-2

Altre informazioni

Nessuna

Laboratorio di scrittura accademica per i beni culturali

Obiettivi formativi

Il Laboratorio di scrittura accademica mira ad avviare gli studenti all'elaborazione di un testo scientifico scritto e alla padronanza degli strumenti essenziali per affrontare la prova finale.

Il Laboratorio di scrittura accademica si propone di fornire le seguenti conoscenze: i) del livello linguistico e stilistico richiesto per elaborati appartenenti al genere del testo argomentativo; ii) delle tipologie di testi che lo studente potrebbe dover affrontare, con particolare riguardo per il testo di carattere argomentativo; iii) degli errori grammaticali più frequenti; iv) della corretta interpunzione; v) dell'uso equilibrato di paratassi e ipotassi.



Costruite queste basi fondamentali, lo studente dovrà acquisire specifiche competenze relative alla tipologia di testo in cui ricadono tesi, tesine ed elaborati di tale genere, ossia il testo argomentativo, di cui dovrà apprendere caratteristiche e metodologie di stesura. L'obiettivo finale è far sì che lo studente acquisisca la capacità di stesura di un testo argomentativo e dell'elaborato finale e che recepisca, altresì, alcuni suggerimenti per la presentazione orale.

Prerequisiti

Conoscenza della grammatica di base della propria lingua madre e/o di lingue seconde (antiche e/o moderne).

Contenuti

Il Laboratorio di scrittura accademica si delinea come un percorso che, partendo da alcune basi teorico-metodologiche, condurrà progressivamente alla stesura finale e alla presentazione orale di un elaborato scritto, nella fattispecie della tesi di laurea.

I contenuti sono i seguenti: 1) caratteristiche del parlato e dello scritto all'interno dell'architettura dell'italiano contemporaneo; 2) tipologie di testi, con particolare attenzione al testo argomentativo; 3) costruire testi scritti: gli errori e i dubbi grammaticali più frequenti; 4) la punteggiatura; 5) la sintassi; 6) il testo argomentativo: caratteristiche e strategie di argomentazione; 7) tecniche di lettura; 8) tecniche di scrittura; 9) scrivere una tesi: individuazione e citazione delle fonti; 10) come strutturare e stendere la tesi; si forniranno altresì alcuni esempi di risorse elettroniche per l'analisi di dati e alcuni consigli per la presentazione orale della tesi.

Metodi didattici

- lezioni frontali erogate esclusivamente in presenza;
- esercitazioni in aula;
- esercitazioni a casa;
- correzioni di esercizi assegnati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso test ed esercitazioni scritte di varia tipologia. La frequenza dell'80% delle lezioni e il superamento dell'80% delle attività svolte a casa consentiranno l'acquisizione di 3 CFU.

Testi di riferimento

F. Rossi, F. Ruggiano. L'italiano scritto: usi, regole e dubbi, Roma, Carocci, 20201 [2019].

M. Cerruti, M. Cini, Introduzione elementare alla scrittura accademica, prefazione di Tullio Telmon, Roma-Bari, Laterza, 20114 [2007].

P. Italia, D. Bennati, M. Giuffrida, Scrivere all'Università. Manuale pratico con esercizi e antologia di testi, Le Monnier Università, Mondadori 20142 [2006].

Sono altresì consigliati i testi a seguire: L. Serianni, Prima lezione di grammatica, Roma-Bari, Laterza, 2006.



A. A. Sobrero (a c. di), Introduzione all'italiano contemporaneo, 2 voll., Roma-Bari, Laterza, 1996 [1993].

Gli appunti delle lezioni.

Altre informazioni

Consigli utili: frequentare con regolarità le lezioni, prendere appunti durante le lezioni in maniera chiara ed esaustiva; svolgere gli esercizi assegnati; presenziare alle correzioni in aula.

Legislazione dei beni culturali dello spettacolo e del turismo

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire la conoscenza delle nozioni giuridiche fondamentali per comprendere l'organizzazione e il funzionamento dell'ordinamento giuridico italiano anche in relazione al contesto internazionale e sovranazionale in cui è inserito. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione libertà/autorità come delineata dalla Costituzione repubblicana espressione di uno stato democratico costituzionale e liberale. A tal fine si propone lo studio degli istituti peculiari della tutela del patrimonio culturale (beni culturali e paesaggistici) e della creatività nonché degli istituti di garanzia a tutela della libertà di espressione in particolare artistico- performativa e culturale.

Prerequisiti

Non è richiesto nessun prerequisito

Contenuti

Il diritto - la norma giuridica e la nozione di interpretazione

Le fonti del diritto italiane, europee, internazionali e le loro reciproche relazioni

La Costituzione in particolare gli articoli dedicati alla forma di Stato alla tutela del patrimonio storico artistico alla promozione della cultura e dell'arte, alla libertà di espressione e alla organizzazione e attività amministrativa

Le competenze legislative di Stato e Regioni in materia di tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali; di opere dell'ingegno; di valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;

La nozione di patrimonio culturale, di bene culturale e paesaggio

Gli istituti di tutela e i principi e gli istituti della valorizzazione in materia di patrimonio culturale La libertà di espressione nella Costituzione e nella CEDU

La tutela dell'arte nella Carta di Nizza Cenni al diritto d'autore e diritti connessi OMT e il turismo culturale Principi e nozioni fondamentali di diritto amministrativo, la nozione di procedimento amministrativo e di autorizzazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali



Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento consiste in un esame orale in lingua italiana. La votazione è in trentesimi.

L'esame si intende superato se si raggiunge una votazione di almeno 18/30

I voti saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

- Ottima e autonoma esposizione della materia con padronanza di linguaggio anche giuridico, ottima conoscenza e capacità di collegamento tra le tematiche oggetto del programma con considerazioni anche critiche in merito: voti molto buoni, ottimi e di eccellenza (27-30 lode).
- Esposizione buona ma non del tutto autonoma con l'uso di un linguaggio giuridico non sempre

appropriato, conoscenza mnemonica o non ben maturata della materia: voti medio-buoni (23-26).

- Conoscenze minime dei temi oggetto di studio, esposizione non del tutto autonoma e linguaggio giuridico scarsamente appropriato: voti appena sufficienti (18-22).
- Gravi lacune nella conoscenza della materia, incapacità di formulare un discorso in autonomia: valutazione insufficiente (<18/30)

Testi di riferimento

Manuale

Materiale didattico fornito dal docente all'inizio del corso

Altre informazioni

Il docente fornirà slides e questionari di autoverifica che saranno resi disponibili sulla piattaforma di Ateneo TEAMS. Durante il corso ci saranno dei momenti dedicati alla verifica dell'apprendimento degli argomenti trattati a lezione.

Materiali metallici e numismatici

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo primario di fornire conoscenze e metodologie teoriche e tecniche sui reperti metallici e numismatici prodotti, in particolare quelli relativi al Medioevo (V-XV secolo), al fine di permetterne un opportuno inquadramento dal punto di vista tipologico, stilistico, cronologico, produttivo, funzionale, distributivo, etc. e valutarne l'appartenenza ed il significato nel contesto di rinvenimento.

Al termine del corso e grazie alle conoscenze acquisite, gli studenti saranno in grado di esporre in modo efficace e corretto i concetti e le informazioni riguardanti i reperti metallici e numismatici d'ambito tardoantico e altomedievale, nonché dimostrare di saper interagire con linguaggio tecnico appropriato di fronte a domande che richiedono la loro analisi e contestualizzazione.

Prerequisiti

Gli studenti dovranno conoscere le metodologie di base della ricerca archeologica. Si raccomanda inoltre di avere padronanza dei principali riferimenti cronologici (in particolare la storia romana e medievale) e delle coordinate geografiche del contesto euro-mediterraneo, al fine di poter contestualizzare opportunamente siti, aree e manufatti citati nel corso.



Contenuti

Reperti metallici:

- Caratteristiche morfologiche e fisico-chimiche;
- Archeologia della produzione;
- Classificazione, interpretazione e studio;
- Valore (sociale, economico, figurativo, rituale, etc.) nei contesti archeologici.

Numismatica:

- Introduzione e sviluppo (storia degli studi; concetto di 'moneta', uso e valore nelle società antiche, antropologia dello scambio);
- Principali caratteristiche dall'antichità al Medioevo;
- Monete come 'indicatori' (sociale, economico, figurativo, rituale, etc.) nei contesti archeologici.

Metodi didattici

Sono previste 14 lezioni frontali in aula, da due ore ciascuna, e una visita al Museo Archeologico Nazionale di Cagliari, dove visionare sia i manufatti in metallo ivi custoditi - in particolare quelli contenuti nella vetrina dedicata all'età tardoantica e medievale - che le monete esposte nel Medagliere.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento consisterà in un esame orale, funzionale ad accertare l'effettiva acquisizione, da parte degli esaminandi, dei contenuti del corso e del soddisfacimento dei relativi obiettivi formativi. Il punteggio della prova sarà attribuito da un minimo di 18/30 (conoscenza elementare della materia, limitata agli aspetti nozionistici, conoscenza sufficiente degli strumenti di valutazione, difficoltà ad applicare le conoscenze, ridotta padronanza linguistica) a un massimo di 30/30, con eventuale lode (capacità di sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite, capacità di valutare e applicare in modo critico i concetti, riuscendo ad esprimerli con un'adeguata padronanza di linguaggio).

Testi di riferimento

La verifica dell'apprendimento consisterà in un esame orale, funzionale ad accertare l'effettiva acquisizione, da parte degli esaminandi, dei contenuti del corso e del soddisfacimento dei relativi obiettivi formativi. Il punteggio della prova sarà attribuito da un minimo di 18/30 (conoscenza elementare della materia, limitata agli aspetti nozionistici, conoscenza sufficiente degli strumenti di valutazione, difficoltà ad applicare le conoscenze, ridotta padronanza linguistica) a un massimo di 30/30, con eventuale lode (capacità di sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite, capacità di valutare e applicare in modo critico i concetti, riuscendo ad esprimerli con un'adeguata padronanza di linguaggio).

Altre informazioni

I pdf delle singole lezioni saranno inseriti al termine del corso nella pagina del docente, alla sezione 'Materiale didattico'.

Per qualunque chiarimento su argomenti presentati nel corso o su modalità dell'esame il docente è disponibile ogni martedì (Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali - Cittadella dei Musei, Studio n. 4) dalle ore 10 alle ore 13 (eventuali cambiamenti saranno comunicati sulla pagina del docente, alla sezione



'Avvisi').

Per qualunque chiarimento, scrivere all'indirizzo mail marco.muresu@unica.it.

Museologia

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

Il corso si propone di fornire una conoscenza ragionata del museo nella civiltà occidentale, soprattutto per quanto riguarda la sua evoluzione storica e le sue funzioni.

Si propone altresì di incoraggiare la ricerca nell'ambito museologico, attraverso il continuo aggiornamento bibliografico, la lettura di riviste specialistiche, la frequentazione di canali on line, la partecipazione a convegni, la visita a musei e mostre temporanee.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiranno consapevolezza dell'importanza che il museo riveste nel sistema dell'arte e nella società contemporanea, comprendendone finalità, criticità e prospettive.

Applicheranno contestualmente conoscenza e comprensione al complesso panorama delle funzioni e professionali museali, maturando la possibilità di compiere scelte lavorative ponderate.

Saranno in grado di collaborare ad attività di studio e ricerca, di redazione e pubblicazione di testi scientifici.*

Potranno elaborare apparati bibliografici, documentali e iconografici nelle discipline attinenti.*

Potranno collaborare alla predisposizione di spazi e strumenti per le attività di laboratorio e delle altre iniziative educative nell'ambito museale, adattando le specificità dei contenuti ai beni storico - artistici e alle differenti categorie di pubblici.*

Autonomia di giudizio

Analizzare e contestualizzare in maniera critica specifici casi-studio, proiettandoli in una riflessione sul presente e sulle principali istanze della museologia contemporanea.

Abilità comunicative

Acquisire una piena padronanza del lessico specifico della disciplina.

Utilizzare tecniche di comunicazione adeguate alla trasmissione dei contenuti specifici e adattare alle varie tipologie di pubblici.*

Capacità di apprendimento

Conseguire e applicare le metodologie, l'attitudine critica, le conoscenze e le competenze connesse agli obiettivi del corso, anche in prospettiva di un livello di formazione superiore.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale Storico dell'arte - III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 7 al D.M., §3 (cfr. sopra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco).

Prerequisiti



Si richiede la conoscenza dei principali lineamenti di storia e di storia dell'arte, fino alla contemporaneità. Per un positivo approccio alla materia si richiede, inoltre, l'impegno ad affrontare lo studio con rigore metodologico e attitudine critica.

Contenuti

Definizione, ambito disciplinare, sviluppi diacronici della museologia, temi e istanze del presente. Evoluzione storica del museo nella civiltà occidentale: dal fenomeno del collezionismo alla nascita del museo pubblico nel Settecento e all'affermazione ottocentesca; le innovazioni del XX secolo, il panorama museale contemporaneo.

Mission e organizzazione dell'ICOM – International Council of Museums. Definizione ICOM di museo: la storia e il dibattito fino a Praga 2022.

Funzioni del museo e professioni museali. Didattica, accessibilità, inclusione.

Casi studio in ambito internazionale, nazionale e regionale, con riferimento al dibattito museologico più avanzato.

Metodi didattici

Lezioni in aula, supportate da slide, materiali audiovisivi e repertori di immagini. Visite ai musei.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova orale.

Le domande sono calibrate in base a nozioni fondamentali, imprescindibili o complementari e focalizzate sui seguenti aspetti: momenti chiave dell'evoluzione storica dell'istituzione museale nella civiltà occidentale; funzioni che il museo svolge nei confronti delle collezioni e del pubblico; casi studio di musei

particolarmente significativi. Può essere richiesta l'analisi e il commento di una o più immagini riferite ad architetture museali e allestimenti espositivi: tali immagini vengono selezionate tra quelle proiettate, analizzate e commentate durante le lezioni.

La valutazione della prova d'esame scaturisce dal complesso dei seguenti fattori: padronanza della materia e capacità di elaborazione critica degli argomenti; conoscenza specifica dei contenuti; accuratezza espressiva e utilizzo di un linguaggio adeguato all'ambito disciplinare della museologia.

Testi di riferimento

M.T. Fiorio, Il museo nella storia. Dallo "studiolo" alla raccolta pubblica, Mondadori, Milano 2011, seconda edizione Pearson 2018

S. Campusi musei dell'Imperatore. Tra ideali rivoluzionari, spoliazioni e Restaurazione in Dimenticare Napoleone? Storia, letteratura, arti intorno alla figura dell'imperatore francese Quaderni del Corso di laurea in Filosofia, #2, a cura di R. Pilo UniCapress, Cagliari 2023, pp.147- 160

M.V. Marini Clarelli, Il museo nel mondo contemporaneo. La teoria e la prassi, Carocci, Roma 2011

<https://www.icom-italia.org/definizione-di-museo/> <https://icom.museum/en/resources/standards-guidelines/museum-definition/>

Ulteriori letture saranno progressivamente indicate dalla docente nel corso delle lezioni. Ai non



frequentanti si consiglia, inoltre, la lettura di:

M.V. Marini Clarelli, *Che cos'è un museo*, Carocci, Roma, 2005, seconda edizione 2021

Altre informazioni

Per ogni eventuale chiarimento sul corso le studentesse e gli studenti possono rivolgersi direttamente alla docente via e-mail

Paleografia e diplomatica (Mod. A)

Obiettivi formativi

1) Conoscenze e capacità di comprensione

Il corso intende fornire una conoscenza della storia della scrittura latina dalle origini fino all'età umanistica, dei materiali e degli strumenti scrittori nella loro evoluzione, delle tecniche di fabbricazione e allestimento del codice dalla preparazione del supporto scrittoria alla legatura; si propone inoltre di fornire gli strumenti più idonei per lo studio critico dei documenti medievali al fine di valutarne il valore come fonti storiche*.

2) Conoscenze e capacità di comprensione applicate

Lo studente, al termine del corso

- sa riconoscere e collocare cronologicamente le principali tipologie grafiche e librerie del periodo di svolgimento della storia della scrittura manuale in alfabeto latino*;

- sa leggere – riconoscendo i diversi segni grafici e sciogliendo gli eventuali compendi – le tipologie grafiche oggetto del corso;

- conosce le tecniche di allestimento del libro manoscritto in forma di codice*;

- riconosce i caratteri estrinseci e i caratteri intrinseci dei documenti anche al fine di identificare possibili falsi*;

-sa leggere – riconoscendo i diversi segni grafici e sciogliendo gli eventuali compendi – un documento medioevale*;

- conosce le tecniche di regestazione del documento*.

3) Autonomia di giudizio

Lo studente acquisirà gli strumenti di giudizio necessari per una valutazione autonoma dello sviluppo storico della produzione manoscritta latina.

4) Abilità comunicative

Lo studente acquisirà le abilità comunicative miranti a dimostrare il possesso delle competenze di base e degli strumenti specifici della disciplina.

5) Capacità di apprendere

Capacità cognitive e di apprendimento utili all'approccio delle tematiche paleografiche, alla esposizione dei loro contenuti ed alla interazione con ambiti scientifici affini (Storia medievale, Archivistica e Biblioteconomia).

Nota: l'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale di Archivista – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 3 al D.M., §3, cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco (*).

Prerequisiti



Non sono previsti prerequisiti specifici

Contenuti

Il corso mira a fornire un quadro generale della disciplina, che consenta agli studenti di comprenderne le linee guida, i principi basilari e il metodo, ripercorrendo la storia e l'evoluzione della scrittura latina dall'antichità al Medioevo, in ambito sia librario sia documentario. Esso tende inoltre a fornire agli studenti gli strumenti tecnici e pratici per la lettura e l'analisi di un testo manoscritto.

A questo scopo il corso è strutturato su due moduli didattici di 30 ore ciascuno, strettamente interconnessi tra loro:

Mod. A

La storia della scrittura in alfabeto latino dalle origini (VII secolo a. C.) fino all'invenzione della stampa:

- la scrittura latina d'età romana: capitale epigrafica, capitale rustica, capitale corsiva, onciale, semionciale, minuscola corsiva;
- il sistema abbreviativo;
- il particolarismo grafico altomedievale: scritture insulari, visigotica, precaroline, beneventana;
- la minuscola carolina;
- la gotica;
- le scritture corsive bassomedievali: cancelleresca, mercantesca, semigotica;
- le scritture umanistiche;
- materiali scrittori e tipologie librarie nel corso dei secoli.

Metodi didattici

Il corso si articola in una serie di lezioni frontali accompagnate da esercitazioni pratiche di lettura, trascrizione, analisi e datazione di testi manoscritti, condotte su riproduzioni di originali tratti sia da fonti di tipo librario, sia da fonti di tipo documentario.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale.

L'esame consiste in una discussione su alcuni degli aspetti e dei momenti della storia della scrittura latina presentati a lezione. Tale discussione partirà da alcuni facsimili oggetto del corso e assegnati come materiale didattico: lo studente dovrà dimostrarsi in grado di riconoscere la tipologia grafica riprodotta, collocarla cronologicamente riferendola a una precisa fase di svolgimento della storia della scrittura e leggerla.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

Le modalità di accertamento del grado di apprendimento raggiunto dallo studente durante l'esame finale in forma di colloquio orale tiene conto della seguente scala di valore:

L'esame sarà valutato con un punteggio compreso tra l'ottimo (28-29) e l'eccellente (30 e 30 e lode) qualora lo studente dimostri, attraverso un linguaggio appropriato e una chiara esposizione, di aver compreso i temi affrontati durante le lezioni, di sapersi muovere con competenza tra i diversi argomenti del programma, individuandone affinità e differenze;

l'esame sarà valutato con voti tra buono (26-27) e accettabile (23-25) qualora lo studente con linguaggio corretto, ma non sempre appropriato, riveli una buona e/o accettabile conoscenza degli argomenti, se pur sostanzialmente mnemonica;

l'esame sarà valutato sufficiente (18-22) qualora lo studente con modalità espressive non appropriate e chiare riveli una modesta conoscenza degli argomenti, caratterizzata da una comprensione del tutto



superficiale;

l'esame sarà valutato negativamente qualora lo studente, con linguaggio del tutto inappropriato, riveli profonde lacune formative.

Testi di riferimento

Mod. A:

un manuale a scelta tra:

- A. PETRUCCI, Breve storia della scrittura latina, Roma, Bagatto, 1989
- G. CENCETTI, Paleografia latina, Roma 1978.

Per la parte relativa a materiali scrittori e tipologie librerie nel corso dei secoli:

- F.M. BERTOLO P. CHERUBINI G. INGLESE L. MIGLIO, Breve storia della scrittura e del libro, Roma, Carocci, 2012, pp. 7-36;
- B. BISCHOFF, Paleografia latina, Padova, Antenore, 1992, pp. 7-67.

Mod. B

- A. PRATESI, Genesi e forme del documento medievale, Roma, Jouvence, 1978
- F. C. CASULA, Il documento regio nella Sardegna aragonese, Padova, Cedam, 1973;
- T. FRENZ, I documenti pontifici nel Medioevo e nell'Età moderna, Città del Vaticano, Scuola di Paleografia, 1998, pp. 11-39.

Costituirà parte integrante dell'esame la lettura e il commento dei fac-simili esaminati durante le lezioni.

Altre informazioni

Ulteriori integrazioni bibliografiche puntuali saranno suggerite durante le lezioni e/o potranno essere richieste direttamente al docente.

Lo studente non frequentante dovrà contattare la docente almeno due mesi prima dell'esame.

Preistoria recente e protostoria dell'Europa

Obiettivi formativi

Il corso fornirà le nozioni di base, teoriche e documentarie per lo studio della Preistoria Recente e Protostoria europea ed italiana, con riferimento alla metodologia di ricerca applicata alla materia. L'apprendimento sarà favorito attraverso esemplificazioni di significativi casi-studio.

Conoscenze attese:

Conoscenza delle linee fondamentali della Preistoria Recente e della Protostoria nel quadro delle culture mediterranee

Conoscenza approfondita degli aspetti crono-culturali e delle problematiche di carattere insediativo, socio-economico e ideologico dall'età del Rame all'età del Ferro.

Competenze attese:

Acquisizione di una corretta terminologia specifica per lo studio delle fasi protostoriche europee.



Abilità/capacità attese:

Acquisizione degli strumenti critici fondamentali e di abilità per una corretta interpretazione delle problematiche archeologiche, con particolare attenzione a quelle della Preistoria Recente e della Protostoria.

Saper produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici.

Saper effettuare ricerche bibliografiche e di archivio.

Saper effettuare indagini documentarie e iconografiche.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'Archeologo – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M., §3.

L'insegnamento è associato ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile: Obiettivo 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ (istruzione tecnica, professionale e terziaria - anche universitaria - prevenzione della disparità di genere nell'istruzione; accessibilità alle conoscenze e disabilità; valorizzazione delle diversità culturali; cooperazione internazionale; formazione degli insegnanti e degli altri operatori in ambito educativo/scolastico)

Prerequisiti

Conoscenza del quadro universale dell'evoluzione storica e culturale dell'uomo.

Conoscenza delle principali metodologie e principi alla base della ricerca storica in generale.

Conoscenza (sufficiente) della geografia dell'Italia, dell'Europa e del bacino del Mediterraneo.

Capacità di analisi ed inquadramento delle problematiche storico-culturali nelle prospettive diacronica e sincronica.

Buone competenze ed abilità linguistico-espressive.

Contenuti

Periodizzazione della Preistoria Recente e della Protostoria in Europa. Definizione della protostoria. Nascita ed evoluzione della disciplina con i suoi diversi approcci metodologici. L'archeologia della preistoria recente e della protostoria: contenuti e metodi della ricerca; le fonti scritte e materiali per lo studio della protostoria; l'analisi dei dati archeologici; l'analisi formale e funzionale dei manufatti. Quadro generale della Preistoria Recente e della Protostoria europea e italiana: linee generali; la ricostruzione dell'evoluzione sociale ed economica delle comunità nell'età del Rame, del Bronzo e del Ferro verso la formazione dello stato; i processi di trasformazione e di sviluppo a livello strutturale e territoriale-politico; i caratteri degli insediamenti e delle necropoli; la metallurgia; i contatti e la circolazione dei manufatti nel Mediterraneo durante la Preistoria Recente e la Protostoria.

Metodi didattici

Lezioni frontali (28 h). È prevista almeno una lezione seminariale di approfondimento (2 h), su argomenti riguardanti specifiche tematiche riguardanti la preistoria recente e la protostoria europea. Si svolgeranno, compatibilmente con le esigenze didattiche, viaggi di istruzione in Sardegna.

Modalità di verifica dell'apprendimento



Prova orale, Per quanto riguarda i criteri di attribuzione del voto finale, si faranno dalle 3 alle 5 domande, volte a verificare l'effettiva conoscenza del programma trattato durante le lezioni e delle nozioni presenti nei testi consigliati, la capacità di analisi, la capacità di istituire collegamenti tra le varie parti del programma, padronanza espressiva e linguaggio specifico. Agli studenti con preparazione sufficiente sarà assegnato un voto da 18 a 30, a seconda del grado di conoscenza e competenza conseguito; una preparazione eccellente, con risposte esaurienti a tutte le domande, sarà premiata con il voto di 30 e lode.

Testi di riferimento

Parte generale:

- C. RENFREW, P. BAHN, Archeologia. Teoria, Metodi, Pratica, Bologna 2018 (terza edizione): cap. 5 ("Come erano organizzate le società?", pp. 169-226); cap. 12 ("Perché le cose sono cambiate?", pp. 485-516).
- D. COCCHI GENICK, Preistoria, Verona 2009, pp. 199-206.
- M. BIETTI SESTIERI, L'Italia nell'Età del bronzo e del ferro. Dalle palafitte a Romolo (2200-700 a.C.), Roma 2010: Capitolo Teorie, metodi e tecniche (sul CD ROM), pp. 1-130.

L'età del Rame in Europa:

- D. COCCHI GENICK, Preistoria, Verona 2009, pp. 207-210.
- M. V. LINDEN, The Bell Beaker phenomenon in Europe, Cambridge 2024.

L'età del Bronzo e del Ferro in Europa:

- M. BETTELLI, L'età del Bronzo e la prima età del Ferro in Europa, in Storia d'Europa e del Mediterraneo, Vol. I (La preistoria dell'uomo, a cura di S. De Martino), Roma 2007, pp. 365-413.

Dall'età del Rame all'età del Ferro nella penisola italiana:

- D. COCCHI GENICK, Preistoria, Verona 2009, pp. 211-229, 254-264.
- A. FLECKINGER, A. PUTZER, A. ZINK, Ötzi - l'uomo venuto dal ghiaccio, in R. de Marinis (ed.), L'età del Rame. La pianura padana e le Alpi al tempo di Ötzi, Compagnia della Stampa, Brescia 2013, pp. 235-250.
- M. RAPI, Dall'età del Rame all'età del Bronzo. I primi villaggi palafitticoli e la cultura di Polada, in R. de Marinis (ed.), L'età del Rame. La pianura padana e le Alpi al tempo di Ötzi, Compagnia della Stampa, Brescia 2013, pp. 525-544.
- E. SORIANO, C. LIVADIE, La facies di Palma Campania e i suoi rapporti con le facies coeve dell'Italia medio-tirrenica e dell'Italia meridionale: considerazioni alla luce delle recenti scoperte, in A. Pontrandolfo, M. Scalfuro (eds.), Dialoghi sull'Archeologia della Magna Grecia e del Mediterraneo. Atti del 1° Convegno Internazionale di Studi, 7-9 settembre 2016, Pandemos, Paestum 2017, pp. 1-13.
- M. BERNABÒ BREA, A. CARDARELLI, M. CREMASCHI, L'Emilia tra antica e recente età del Bronzo, in M. Bernabò Brea (ed.), Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna – II, I.I.P.P., Firenze 2015, pp. 9-32.
- C. ZANASI, Parco archeologico e Museo all'aperto della TERRAMARA di Montale, Comune di Modena, Modena 2018.
- A. M. BIETTI SESTIERI ED ALTRI, Frattesina: un centro internazionale di produzione e di scambio nell'Età del bronzo del Veneto, in G. Leonardi, V. Tinè (eds.), Preistoria e Protostoria del Veneto, I.I.P.P., Firenze 2015, pp. 427-436.
- P. POLI, R. RIMONDINI, M. SINDACO (eds.), MUV. Museo della civiltà villanoviana. Guida al Museo, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, Bologna 2014, pp. 29-45.

Altre informazioni

È consigliata la frequenza alle lezioni ed alle altre attività didattiche. Durante le lezioni si spiegherà come utilizzare correttamente la bibliografia consigliata. Ulteriore bibliografia di approfondimento sarà fornita



durante il corso. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per concordare l'integrazione del programma d'esame con testi aggiuntivi. Si svolgeranno, compatibilmente con le esigenze didattiche, viaggi di istruzione in Sardegna.

Sistemi di gestione informatica dei documenti

Obiettivi formativi

A) Conoscenza e capacità di comprensione:

Il corso si propone di analizzare la gestione dei flussi documentali in ambiente digitale, dalla progettazione del sistema fino alla conservazione dei materiali. In particolare, si affronteranno:

1. elementi di informatica applicata agli archivi*
2. principi, metodi e tecniche di gestione documentale*
3. elementi di teoria e prassi della conservazione dei documenti digitali*
4. normativa nazionale e internazionale in materia di documenti digitali, gestione documentale e conservazione di materiali documentari*
5. normativa in materia di privacy*
6. sostenibilità tecnologica e ambientale dei processi di creazione e conservazione dei documenti in ambiente digitale.

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente acquisirà competenze di tipo giuridico, informatico, tecnico, metodologico e operativo nel campo della nascita, organizzazione e conservazione dei complessi documentali digitali. In particolare, saprà:

1. monitorare i flussi documentali, le operazioni di acquisizione, registrazione, classificazione, fascicolazione dei documenti*
2. verificare l'applicazione delle norme sulla corretta gestione e conservazione dei documenti digitali*
3. valutare, sotto il profilo informatico, sistemi e strumenti più adatti alla conservazione dei materiali documentari
4. valutare lo stato di conservazione, monitorare i processi di tenuta e di migrazione dei documenti digitali*
5. verificare il rispetto delle misure previste dalla normativa sulla privacy*.

C) Autonomia di giudizio:

Al termine del corso lo studente acquisirà conoscenze e competenze specifiche nell'ambito della gestione dei complessi documentali e dei singoli fondi archivistici digitali che gli permetteranno di interpretare correttamente i temi dell'organizzazione informatica dei documenti. Lo studente sarà anche in grado di individuare e raccogliere informazioni aggiuntive per formulare una propria valutazione.

D) Abilità comunicative:

Lo studente saprà usare in modo pertinente la terminologia tecnica e le definizioni disciplinari, saprà comunicare efficacemente le conoscenze e capacità maturate a interlocutori specialisti e non specialisti.

E) Capacità di apprendere:

Al termine del Corso lo studente avrà le capacità di attingere a diverse fonti bibliografiche e di apprendimento che sono necessarie ai fini di un continuo aggiornamento nell'ambito dell'Archivistica; saprà inoltre migliorare le proprie capacità di apprendimento per affrontare specifici percorsi didattici e di ricerca di secondo livello (Lauree Magistrali e Master).



L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'Archivista – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 3 al D.M., §3 (cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco).

Prerequisiti

Lo studente deve possedere adeguate conoscenze nel campo della formazione e della conservazione dei complessi documentali tradizionali prodotti dagli Enti pubblici e Privati e della loro gestione e fruizione alla luce della più recente normativa italiana e internazionale. Deve inoltre aver acquisito dimestichezza sul funzionamento della macchina amministrativa dello Stato e delle Autonomie locali (principali soggetti pubblici produttori di archivi) e sulla normativa relativa alla conservazione e alla gestione dei complessi documentali.

Contenuti

Il Corso (30 ore di lezione frontale - 6 cfu), sarà incentrato sulla storia e lo sviluppo delle tecnologie informatiche applicate agli archivi. Sono inoltre previsti i concetti introduttivi alla gestione documentale in ambiente digitale: il documento informatico, il sistema documentario in ambiente digitale, classificazione e protocollo in ambiente digitale, la firma digitale, la conservazione dei documenti informatici.

Il corso affronta il tema della tutela del patrimonio culturale attraverso l'analisi delle buone pratiche di creazione e conservazione dei documenti in ambiente digitale, nel rispetto della sostenibilità tecnologica e ambientale.

Metodi didattici

La didattica sarà erogata in presenza, delineando dunque una didattica che possa essere fruita nelle aule universitarie (cfr. Manifesto generale degli studi, a.a. 2025-2026).

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dello studente prevede una prova orale in cui vengono proposti 3 quesiti, sulle diverse parti del programma, di peso identico fra loro ai fini della valutazione.

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti oggetto del corso, una conoscenza base degli argomenti di Archivistica generale e della normativa, di essere in grado di istituire collegamenti tra i vari argomenti del programma.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi:

1. capacità di analisi
2. padronanza linguistica
3. giusto utilizzo dei termini tecnici.

Testi di riferimento

Manuali:

1. P. Carucci, M. Guercio, Manuale di archivistica, Parte terza - La gestione dei documenti amministrativi: archivi tradizionali e archivi informatici, Carucci editore 2021, pp. 327-458



2. S. Pigliapoco, Guida alla gestione informatica dei documenti, Civita editoriale 2020, pp. 95-134
3. S. Pigliapoco, Documentare Archiviare Conoscere. Formare e conservare la memoria nel contesto digitale, Civita Editoriale 2022, pp. 145-188
4. G. Bonfiglio Dosio, Sistemi di gestione documentale, Cleup 2017, pp. 7-110

Saggi:

5. E. Todde, Le firme elettroniche nella normativa italiana: dal D.P.R. 513/1997 al CAD, «Studi e Ricerche», XIII (2020), pp. 159-191
6. E. Todde, Archivi, innovazione e transizione verde: riforme e investimenti post pandemia Covid-19, «Caffè storico», a. VII, n. 1 (gennaio-giugno 2022), pp. 45-65
7. S. Allegrezza, Verso una nuova archiveconomia: alcune riflessioni sull'evoluzione della disciplina nella transizione dall'analogico al digitale, «Jlis», v. 8, n. 1 (gennaio 2017), pp. 114-126 (disponibile in formato PDF al link <https://www.jlis.it/index.php/jlis/article/view/389/386>)

N.B. Gli studenti frequentanti saranno esonerati dal portare all'esame il testo n. 7.

Altre informazioni

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Archivistica generale sono pregati di leggere i seguenti testi:

- P. Franzese, Manuale di archivistica italiana, Morlacchi, Perugia 2018, pp. 113-128
- P. Angelucci, Breve storia degli archivi e dell'archivistica, Morlacchi, Perugia 2017, pp. 15-122

Materiali di approfondimento e slides saranno consegnati durante le lezioni.

Storia dell'arte medievale (Mod. A)

Obiettivi formativi

Gli studenti dovranno acquisire le seguenti conoscenze e competenze:

1. Capacità di leggere un'opera d'arte medievale nelle sue valenze tecniche, iconografiche e iconologiche, formali e stilistiche, storiche e culturali.
2. Comprensione del percorso storico-artistico medievale, degli aspetti e dei problemi.
3. Conoscenza dei contesti monumentali e delle opere d'arte medievale in Italia.
4. Capacità di ricostruire i riferimenti mediterranei ed europei dell'arte medievale.

Al fine di stimolare autonome capacità di giudizio critico il corso prevede l'uso di materiali testuali, video e risorse on-line a integrazione delle lezioni, su cui sarà anche verificata la capacità di apprendimento degli studenti.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dello storico dell'arte – III fascia, definita dal D.M. 244 del Maggio 2019, e specificatamente all'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 7 al D.M.

Prerequisiti

1. Conoscenza della storia medievale.
2. Conoscenza della geografia dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo.



Contenuti

Programma/contenuti del corso

1. Metodologie di lettura dell'opera d'arte medievale.
2. Fasi evolutive dell'arte medievale dagli inizi del IV alla fine del XIV secolo.
3. Contesti monumentali e singole opere d'arte tardoantica, romano-barbarica, bizantina, longobarda, carolingia, ottoniana, romanica e gotica.
4. Confronti fra i monumenti artistici medievali mediterranei ed europei

Metodi didattici

La didattica verrà erogata prevalentemente in presenza, integrata e aumentata con strategie online, allo scopo di garantirne la funzione in modo innovativo e inclusivo. Nel rispetto delle regole imposte dall'emergenza sanitaria, si prevedono lezioni sul campo, visite ai complessi monumentali e musei del territorio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale, durata 20 minuti. Le domande di esame saranno tre, con peso identico fra loro ai fini della valutazione. Lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli aspetti più rilevanti della storia dell'arte medievale nel Mediterraneo occidentale (Architettura, scultura, pittura e arti suntuarie), con particolare riferimento alla Sardegna. Dovrà dimostrare una padronanza linguistica e adottare i giusti termini tecnici.

- La votazione è espressa in trentesimi.

Testi di riferimento

Per la preparazione della parte generale si consiglia l'uso del seguente manuale:

S. Settis, T. Montanari, Arte, una storia naturale e civile. Dalla Preistoria alla fine del Trecento, Einaudi Scuola, Milano. [Edizione Blu] da pag. 306 (I lunghi secoli del Medioevo) sino a pag. 639.

A integrazione del manuale, si vedano le Voci Romanico, Gotico, dell'Enciclopedia dell'Arte Medievale, disponibili gratuitamente sul sito www.treccani.it

Nota: Si sottolinea che il manuale A. Pinelli, Le ragioni della bellezza. Dalla tarda antichità a Giotto, Loescher Editore, Torino, utilizzato sino allo scorso Anno Accademico non è più in ristampa da parte dell'editore. Chi già possiede questo testo potrà comunque utilizzarlo per il corrente A.A.

Altre informazioni

Il programma è valido, per frequentanti e non frequentanti, per l'a.a. 2025/2026.

Oltre che sui testi, la preparazione dovrà essere condotta sulle dispense a disposizione nel canale MOODLE, contenenti tavole illustrative dei monumenti storico-artistici medievali che saranno oggetto delle lezioni e della prova d'esame. Le dispense e i ppt delle lezioni saranno messi a disposizione nello stesso canale MOODLE durante il corso, suddivisi per nuclei tematici.



Teoria e storia dell'archivistica (Mod. A)

Obiettivi formativi

1) Conoscenza e capacità di comprensione

Il modulo A (Teoria archivistica) fornisce conoscenze nel campo della formazione, gestione e conservazione dei complessi documentari e della loro fruizione e valorizzazione. Il modulo B (Storia dell'Archivistica) fornisce conoscenze nel campo della storia delle Scienze archivistiche dall'antichità al XX secolo (*).

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Studenti e studentesse saranno in grado di applicare le conoscenze e competenze acquisite alle diverse tipologie di produttori di archivio (soggetti pubblici e privati); sui principi di selezione e conservazione dei documenti; sulla normativa italiana relativa alla conservazione e alla gestione dei complessi documentari pubblici e privati, la normativa in materia di tutela e di riproduzione dei documenti e con il codice deontologico degli archivisti; la nascita e l'evoluzione del concetto di archivio; lo sviluppo della disciplina nel corso del tempo; l'evoluzione delle metodologie, prassi e teorie di descrizione e ordinamento archivistico (*).

3) Autonomia di giudizio

Studenti e studentesse saranno capaci di procedere autonomamente nelle attività di studio e di approfondimento dell'Archivistica; sapranno esprimere giudizi autonomi attraverso il confronto comparativo tra i casi studio dell'Archivistica; acquisiranno autonomia di giudizio nel valutare le possibilità di svolgere attività connesse alla disciplina; sapranno raccordarsi alla più generale riflessione sulla crescita globale del territorio dal punto di vista culturale, sociale ed economico

4) Abilità comunicative

Studenti e studentesse saranno in grado di utilizzare gli strumenti linguistici adeguati a esprimere i concetti archivistici; useranno in modo pertinente sia il lessico che le definizioni disciplinari; sapranno organizzare logicamente le informazioni ed esporre gli argomenti in modo ordinato.

5) Capacità di apprendere

Studenti e studentesse sapranno documentarsi per la comprensione della formazione, gestione e conservazione dei complessi archivistici pubblici e privati; sapranno migliorare le proprie competenze e aggiornarsi per affrontare i corsi e i laboratori pertinenti le applicazioni informatiche e digitali dei complessi archivistici e le metodologie di ricerca archivistica; sapranno applicare le conoscenze acquisite per ottenere informazioni pertinenti i diversi campi disciplinari offerti dal percorso triennale e possiederanno le conoscenze di base e le abilità funzionali all'accesso alle lauree magistrali e ai master di I livello.

Nota: l'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale di Archivista – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 3 al D.M., paragrafo 3, cfr. gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco (*).

Prerequisiti

Studenti e studentesse devono possedere conoscenze di base di storia e di educazione civica.

Contenuti

Mod. A (Teoria archivistica): introduzione all'Archivistica; il concetto di archivio; le teorie archivistiche; la funzione dell'archivio nelle diverse fasi del suo ciclo vitale; l'organizzazione del modello conservativo ed elementi di selezione e scarto; il sistema archivistico italiano e la legislazione archivistica; tutela, fruizione e



valorizzazione degli archivi pubblici e privati; la normativa sulla riproduzione dei documenti; il codice deontologico degli archivisti.

Metodi didattici

Le attività didattiche si svolgeranno come lezioni frontali, sono previste otto ore di incontri seminariali e visite guidate. La didattica sarà erogata in presenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale della durata di circa 30 minuti. Le domande saranno cinque, di peso identico fra loro ai fini della valutazione. Studenti e studentesse dovranno dimostrare di possedere capacità di analisi e di sapere istituire collegamenti tra i vari argomenti del programma, dovranno dimostrare padronanza linguistica e il giusto utilizzo dei termini tecnici.

L'accertamento del grado di apprendimento tiene conto della seguente scala di valore:

- l'esame sarà valutato con voti tra l'ottimo (28-29) e l'eccellente (30 e 30 con lode) qualora lo studente attraverso una padronanza di linguaggio appropriato e chiarezza espositiva dimostri di aver compreso i temi trattati a lezione, spaziando da un argomento all'altro del programma e identificando tratti comuni e diversità;
- l'esame sarà valutato con voti tra accettabile (23-25) e buono (26-27) qualora lo studente con linguaggio corretto, ma non sempre appropriato, riveli una buona e/o accettabile conoscenza degli argomenti, se pur sostanzialmente mnemonica;
- l'esame sarà valutato sufficiente (18-22) qualora lo studente con modalità espressive non appropriate e chiare riveli una modesta conoscenza degli argomenti, caratterizzata da una comprensione del tutto superficiale;
- l'esame sarà valutato negativamente qualora lo studente con linguaggio del tutto inappropriato riveli profonde lacune formative.

Testi di riferimento

- G. Bonfiglio-Dosio, Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello, quinta edizione, Cleup, 2023 (escluso il cap. 3).
- P. Carucci, M. Guercio, Manuale di archivistica, nuova edizione, Carocci editore, 2021 (solo la parte prima, L'amministrazione archivistica e la normativa di tutela, pp. 19-77).
- E. Lodolini, Storia dell'Archivistica italiana. Dal mondo antico alla metà del secolo XX, settima edizione, FrancoAngeli, 2013 (solo le pp. 11-283)
- S. Gardini e S. Twardzik, Il metodo storico, gli archivisti toscani e la normativa in materia di archivi nei primi decenni dopo l'Unità d'Italia, contenuto in Introduzione allo studio dell'Archivistica, a cura di S. Twardzik, Biblion edizioni, 2023, pp. 51-67
- L. Giuva, S. Vitali, I. Zanni Rosiello, Il potere degli archivi. Usi del passato e difesa dei diritti nella società contemporanea, Bruno Mondadori, 2007 (è richiesta la lettura a scelta di uno dei tre saggi presenti nel volume)

Altre informazioni

Saranno forniti strumenti a supporto della didattica quali slide e testi normativi. Gli studenti e le studentesse non frequentanti possono contattare la docente per ulteriori informazioni e suggerimenti bibliografici.